LE INSERZIONI
si ricevono negli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 23, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi
per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina 18 10 5 50
Estero, Stati dell'Un. Postale 32 16 8 50
Stati fuori unione postale, quot. 55 28 14 —
Unione Post. id. id. prein. 44 22 11 —
Unico: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Avvertenza importante.

L'Amministrazione nel gran numero di associazioni non ha potuto distinguere quei nostri antichi abbonati che per un certo riguardo avrebbero meritato di ricevere ancora per alcuni giorni la nostra gazzetta, sebbene non ne abbiano rinnovata a tempo l'associazione.

Essa quindi è dolente di aver dovuto col 1° corrente sospendere tutte indistintamente le associazioni precedenti non rinnovate.

Ma frattanto avverte che a disposizione degli associati che arriveranno in questi giorni si conserveranno ancora i numeri arretrati e i premi promessi.

Ai numerosi abbonati antichi che hanno rinnovato in tempo l'associazione — e ai molti abbonati nuovi, mille grazie per aver esaudita la nostra preghiera e aver sollecitato i loro ordini. Costoro ci saranno sicuramente testimoni dello zelo adoperato per soddisfarli e della bontà dei premi loro mandati.

GLI ABBONAMENTI della *Gazzetta Piemontese*

Dai programmi per le associazioni pubblicati finora risulta che chiunque voglia associarsi al nostro giornale ha modo di scegliere fra le seguenti condizioni:

ASSOCIAZIONI MENSILI.

A) **Prezzo lire 1 80.** — Si ottiene la *Gazzetta Piemontese* per un mese, con i numeri della *Gazzetta Letteraria* che escono contemporaneamente nello stesso mese.

ASSOCIAZIONI TRIMESTRALI.

B) **Prezzo lire 5.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* durante tre mesi.

C) **Prezzo lire 5.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e si può scegliere nel Catalogo speciale della Casa L. Roux e C. uno o più libri pel valore complessivo di *una lira*.

ASSOCIAZIONI SEMESTRALI.

D) **Prezzo lire 10.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* durante sei mesi.

E) **Prezzo lire 10.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* per sei mesi e si può scegliere *libri pel valore complessivo di L. 2.*

ASSOCIAZIONI ANNUALI.

F) **Prezzo lire 18.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* per tutto l'anno.

G) **Prezzo lire 18.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* per tutto l'anno, e si può scegliere nel Catalogo speciale della Casa L. Roux e C. *libri per lire 4.*

(Ogni associato scegliendo libri per un valore superiore a lire 4 deve assicurare il ritorno [illegible])

ASSOCIAZIONI STRAORDINARIE GRATUITE

(Con queste associazioni si ha per tutto l'anno la *Gazzetta Piemontese* «gratis», in quanto gli associati sono compensati colla spedizione di altrettanti libri pel valore di L. 18, da scegliere nell'elenco pubblicato a pag. 4, 5 e 6 del Catalogo speciale della Casa L. Roux e C.).

H) **Prezzo lire 19** *(Abbonamenti annuali gratuiti).* — Si ha la *Gazzetta Piemontese* per tutto l'anno 1892, e si possono scegliere *libri pel valore di lire* 18 nell'elenco ristretto delle opere indicate in principio del Catalogo speciale della Casa L. Roux e C.

(Chi sceglie libri per un valore superiore a L. 19 deve aggiungere la differenza di prezzo. — I libri sono spediti a domicilio. — Chi lo voglia, chieda liberamente il Catalogo all'Amministrazione).

I) **Prezzo lire 28.** — Si ha la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* per tutto l'anno 1892 e si può scegliere *libri per lire* 18 in un elenco ristretto di opere della Casa L. Roux e C.

(Si legga l'avvertenza della lettera *H*).

Chiunque d'ora innanzi voglia associarsi, mandando il prezzo corrispondente, basta che indichi: *Voglio l'abbonamento A)* o *B)* o *C)*..... o *H)* ecc., e s'intende che ha scelto l'abbonamento secondo le norme sovraindicate.

Terzo cambio decennale della Rendita al portatore

Abbiamo il conto del terzo cambio della Rendita al portatore 5 e 3 0/0 a tutto il 31 scorso dicembre.

Le cartelle al portatore della Rendita 5 0/0 a cambiarsi rappresentano la Rendita to tale di annue L. 240,019,140

furono già presentate al cambio per » 230,087,575

ne rimangono solo a presentare al cambio per L. 9,931,565

cosicchè si può quasi dire che l'operazione del cambio è ultimata.

Le cifre più interessanti sono quelle che riguardano la proporzione del cambio fattosi all'interno, con quello operatosi per mezzo della Banca Rothschild, che concentrò in sè tutto il cambio delle cartelle collocate all'estero. Ecco dunque come si ripartisce il cambio finora eseguito della L. 230,087,575 di Rendita:

All'interno per mezzo della Banca Nazionale ed altri stabilimenti di credito, nonchè alla Direzione centrale — Rendita L. 147,154,930
per mezzo della Banca Rothschild » 82,932,645

L. 230,087,574

Se continua il cambio fra l'interno e l'estero nelle proporzioni finora verificate sulle lire 9,931,565 che rimangono a cambiare, si avrebbero all'estero altre L. 3,600,000 di Rendita, per cui il totale della Rendita al portatore 5 0/0 all'estero sarebbe di L. 86,500,000 circa, contro L. 153,500,000 all'interno.

Veniamo al cambio sul 3 0/0 al portatore: la Rendita a cambiarsi ascende a L. 1,925,100
di cui fu cambiata » 1,098,510

Restando a cambiarsi al 31 dicembre L. 826,590

La Rendita cambiata è ripartita nel modo seguente:

Cambiata all'interno	L. 732,844
Cambiata all'estero	» 375,666
	L. 1,098,510

per cui, tenuta la proporzione finora verificatasi, sarebbero ancora da cambiarsi all'interno 544,000 e 282,000 all'estero; cosicchè la Rendita 3 0/0 all'estero cambiata e da cambiarsi rappresenterebbe l'annualità di L. 657,000
ed all'interno » 1,268,000

L. 1,925,000

Sommando insieme la Rendita 5 e 3 0/0 cambiata e da cambiarsi per l'estero, si avrebbe così la cifra totale di L. 87,200,000, sopra un totale di Rendita al portatore di L. 241,944,240.

È probabile che alcuni milioni di Rendita già cambiata siano ritornati in Italia durante la crisi dalle Borse estere dell'ottobre e novembre scorsi.

Tuttavia (sebbene minore di quanto affermassero i giornali stranieri) è sempre ingente il tributo che l'Italia paga all'estero per il suo Debito pubblico poichè bisogna tener presente che, oltre alla Rendita al portatore, l'estero possiede altri titoli nostri e specialmente Obbligazioni ferroviarie e prestiti di Comuni garantiti dal Governo, come quelli di Roma, Napoli, ecc. Inoltre noi dobbiamo pagare un'annualità, progressivamente decrescente, di 28 milioni di interessi per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, più 5 milioni in conto rimborso capitale; altre L. 1,500,000 occorrono per interessi ed ammortamento del prestito 3 0/0 fattoci dal Governo inglese per la guerra di Crimea; e forse qui non è tutto ancora.

Ma per quanto grande sia il nostro debito all'estero, noi dobbiamo persuaderci che non avremo mai un solido assetto economico finchè non l'avremo riscattato, se non in tutto, almeno in massima parte.

Finchè l'Italia dovrà vedersi ad ogni semestre sottratte somme ingenti per servire gli interessi del debito, le imposte daranno scarsi prodotti, e noi saremo o lavoreremo per il lusso delle nazioni straniere, rimanendo noi miseri e poco stimati. Vi ha di più: per quanto si studino gli ordinamenti bancari, noi avremo sempre la nostra circolazione subordinata alle esigenze ed alle bizze delle Borse straniere, e non potremo avere nè sconto sicuro, nè cambi regolari; anzi noi dovremo passare, fino a guarigione assoluta, per periodi assai lunghi di inasprimento sull'aggio della divisa estera; e ad un'annata di prosperità seguirà sempre probabilmente un aumento dei cambi. Epperciò è da presumere che nel mese corrente, in cui più considerevoli sono gli investimenti di capitali nella Rendita, questa rialzerà al disopra della parità di Parigi, da cui affluirà a noi producendo una grande fermezza, se non un aumento nel cambio. Noi dunque non dovremo riguardare (come avviene nei paesi che hanno un solido assetto economico) l'altezza del cambio come un sintomo di crisi economica, sibbene come una necessità economica che ci condurrà alla guarigione.

E la guarigione l'otterremo se lavoreremo, se risparmieremo, e specialmente se il Governo continuerà energicamente nella via delle economie; se Provincie e Municipii cesseranno di assorbire i capitali, a misura che si formano, coi loro prestiti ed operazioni finanziarie; una condotta saggia e prudente per parte di tutti è il solo rimedio specifico per condurre [illegible] ai suoi destini, a quella potenza economica e politica che noi tutti desideriamo ardentemente.

Per Telegrafo da Roma

(Edizione sera).

La causa delle Società Operaie

2, *ore* 12,55 *pom.*

La causa per la esenzione dal dazio di consumo delle Società di Mutuo Soccorso Operaie di Fossano, vuoi essere discussa alla Corte di Cassazione, è stata chiamata ad epoca indeterminata, essendo indisposto il senatore Ribari, che doveva sostenere in unione col Grimaldi le ragioni delle Società.

La salute del cardinale Rampolla peggiora. La visita del Papa.

2, *ore* 3,15 *pom.*

Il cardinale Rampolla, segretario di Stato, è piuttosto peggiorato. La bronchite pare si diffonda con rialzo di febbre. Stamane il Papa si recò nel suo appartamento a visitarlo. Il cardinale Rampolla nulla quasi sopra la camera del Papa; egli fu molto commosso per la visita del Papa, il quale si intrattenne quasi mezz'ora presso l'ammalato.

Il sottosegretario dell'agricoltura.

2, *ore* 4,30 *pom.*

Di Rudinì, assumendo l'*interim* dell'agricoltura, ha pregato l'on. Arcoleo a continuare l'ufficio di sottosegretario di Stato.

I nuovi sindaci nelle provincie di Cuneo ed Alessandria

2, *ore* 2,50 *pom.*

Provincia di Cuneo.

Segue **Circondario di Mondovì:** *Malpotremo*, Penna — *Margarita*, Botto — *Marsaglia*, Bisteghino — *Mombarcaro*, Prato — *Mombasiglio*, Pescallo — *Monastero*, Fagliano — *Monasterolo Casotto*, Piano — *Monesiglio*, Barberis — *Montaldo*, Vassallini — *Montanera*, Allasia — *Montezemolo*, Cordero — *Morozzo*, Vignola — *Murazzano*, Bronzo — *Narzole*, Cirnavegna — *Niella*, Barattero — *Nucetto*, Elva — *Pamparato*, Ravotti — *Paroldo*, Adami — *Perlo*, Rossotti — *Pianfei*, Bongiovanni — *Piozzo*, Chiecco — *Priero*, Faroppa — *Prunetto*, Giusta — *Prunetto*, Bertola — *Roascio*, Peccollo — *Roburent*e, Calieri — *Roccaciglie*, Gallesio.

Rocca de' Baldi, Tonelli — *Roccaforte*, Dardanelli — *Saliceto*, Mazia — *Salmour*, Milano di Portula — *San Michele*, Michelotti — *Sant'Albano*, Perotti — *Scagnello*, Muratore — *Torre*, Ansaldi — *Torresina*, Roviglio — *Vicoforte*, Voena — *Viola*, Ada — *Villanova*, Orsi.

Circondario di Alba: *Albaretto*, Cencio — *Arguello*, Maronda — *Baldissero*, Coraglio — *Barbaresco*, Bongiovanni — *Barolo*, Ferreri — *Benevello*, Bonelli — *Bergolo*, Fontana — *Borgomale*, Poggio — *Bosia*, Zaffirio — *Camo*, Calimotti — *Canale*, Marchisio — *Castagnito*, Rolando — *Castelletto*, Balestra — *Castiglione Falletto*, Vassallo — *Castiglion Tinella*, Dogliotti.

Castino, Vola — *Ceresole Alba*, Capello — *Cerreto Langhe*, Cavalletto — *Cissone*, Denegri — *Cornegliano Alba*, Piano — *Cortemiglia*, Cada — *Cravanzana*, Bosio — *Diano*, Arione — *Feisoglio*, Busso — *Gorrino*, Gaiero — *Rodino*, Cellario — *Govone*, Trinchero — *Grinzane*, Marongo — *Guarene*, Isnardi — *Lasorra*, Bormida — *Lequio Berria*, Castagnotti — *Levice*, Voto — *Magliano Alba*, Rava — *Monchiero*, Battaglia — *Monforte*, Scarampi — *Montà*, Cocito — *Montaldo Roero*, Largo — *Montelupo*, Porta — *Monteu Roero*, Nicolono — *Novello*, Allasia — *Neive*, Rocca — *Neviglie*, Giacosa — *Niella*, Dotta — *Perletto*, Rizzolo.

Pocapaglia, Bardesse — *Perno*, Brigante — *Piobesi*, Vagnino — *Rocchetta Belbo*, Morello — *San Benedetto*, Prandi — *Santa Vittoria*, Cinzano — *Santo Stefano Roero*, Perona — *Scaletta*, Moreno — *Serralunga*, Viberti — *Serravalle*, Cagnassi — *Sinio*, Contarno — *Somano*, Clerico — *Sommariva Perno*, Marengo — *Torre Bormida*, Canonica — *Torre Uzzone*, Subiano — *Treiso*, Castellengo — *Verduno*, Lanteri — *Vezza*, Careglio.

Circondario di Saluzzo: *Bagnolo*, Isaia — *Barge*, Pettinotti — *Bellino*, Gallian — *Brondello*, Morello — *Brossasco*, Barra — *Caramagna*, Tesio — *Cardè*, Manero.

Casalgrasso, Demorra — *Casteldelfino*, Porracchia — *Castellar*, Borretta — *Cavallerleone*, Baravallo — *Cavallermaggiore*, Tabasso — *Costigliole Saluzzo*, Crotti — *Crissolo*, Perotti — *Envie*, Bazzi — *Faule*, Barbero — *Frassino*, Rossi — *Gambasca*, Bergero — *Genola*, Cussino — *Isasca*, Vincenti — *Lagnasco*, Gullino — *Manta*, Lombardi — *Marene*, Bellano — *Martignana Po*, Borgna — *Mel*, Garnero. — *Monasterolo Savigliano*, Garbaroglio — *Morelli*, Turinetti — *Oncino*, Allisio — *Ostana*, Bernardi — *Paesana*, Chiri — *Pagno*, Corelli — *Piasco*, Caroni — *Polonghera*, Vallinotti — *Pontechianale*, Vasserot — *Racconigi*, Masso — *Revello*, Bernardi.

Rifreddo, Sario — *Rossana*, Conte — *Ruffia*, Bertero — *Sampeyre*, Dosio — *Santront*, Molino — *Scarnafigi*, Soyssal — *Torre San Giorgio*, Almotto — *Valmala*, Rossi — *Verzuolo*, Unia — *Villanova Solaro*, Bartero — *Villanovetta*, Franchero.

Aggiunta al Circondario di Cuneo: *Monterosso Grana*, Viano — *Pradleo*, Canale.

Provincia di Alessandria.

Circondario di Alessandria: *Alluvioni Cambiò*, Morini — *Basignana*, Tosini — *Borgorato*, Guerrina — *Casalcermelli*, Gandini — *Cassine*, Penati — *Castellazzo*, Pistarini — *Castelletto*, Astorri — *Castello D'Annone*, Medici — *Castelspina*, Testa — *Cerro*, Adorni — *Felizzano*, Cotti — *Frascaro*, Maldino — *Fresonara*, Camera — *Frugarolo*, Parelli — *Gamalero*, Golia — *Lazzaroni*, De Ambrosi — *Lu*, De Martini — *Monte Castello*, Invernardi — *Ovigliо*, Bancia — *Pavone d'Alessandria*, Pozzi — *Pecetto*, Villa — *Pietra Marazzi*, Ventrini.

Predosa, Gandini — *Refrancore*, Sillano — *Rivalore*, Zaccolo — *Sansalvatore*, Bobba — *Sezzè*, Ricagno — *Solero*, Foco — *Altee Balcolle*, Traversa — *Bistagno*, Chiesa — *Bubbio*, Maratore — *Cairmandrana*, Lacqua — *Carentino*, Babacchino — *Carpeneto*, Pallavicino — *Carlosio*, Galino — *Castel Boglione*, Morino — *Castelletto d'Erro*, Panaro — *Castelletto Molina*, Ravera — *Castelrocchero*, Tosca — *Cavatore*, Ginnoglio — *Cessola*, Zolfa — *Cortiglione*, Ignera — *Cremolano*, Barletti — *Denice*, Rizzoglio — *Grugnardo*, Zaccone — *Incisa Belbo*, Albenga — *Lapazzola*, Surano — *Malvicino*, Bruno — *Maranzana*, Pozzi — *Mirabeo*, Scati — *Quaiordia*, Monti.

Merana, Varagli — *Molare*, Gaioli — *Mombaruzzo*, Roletti — *Monastero Bormida*, Poggio — *Montabone*, Lacqua — *Montaldo*, Schiavina — *Montechiaro*, Ivaldi — *Morbello*, Galiani — *Morsasco*, Cavalieri — *Olmo Gentile*, Traversa — *Orsara*, Olivieri — *Ponzone*, Thellung — *Prasco*, Gallesio — *Riccaldone*, Tubico — *Ricaldi*, Bruni — *Rocchetta Palafea*, Botto — *San Giorgio Scarampi*, Ghione — *Sarole*, Grassi — *Sessame*, Caffarelli — *Spigno*, Nani — *Terzo*, Biato — *Trisobbio*, Dogliotti — *Voghia*, Sosvo — *Visone*, Stoppini.

Circondario d'Asti: *Agliano*, Pavia — *Albugnano*, Massa — *Antignano*, Quaglia — *Aramengo*, Boglietti — *Azzano del Tanaro*, Ghirlone — *Baguasco*, Incarne — *Baldichieri*, Sadano — *Belveglio*, Isaldi — *Bersano*, Borino — *Calosso*, Buongiovanni — *Camerano Casasco*, Gallesio — *Cantarana*, Novara — *Capriglio*, Candelo — *Castagnole*, Castiati — *Castell'Alfero*, Martinetto — *Castellero*, Penna — *Castiglione d'Asti*, Perino — *Cellarengo*, Sorba — *Celle Enomondo*, Bognano — *Cerreto*, Berati — *Chiusano d'Asti*, Gazzolino.

Cinaglio, Pomio — *Cisterna*, Mo — *Cocconato*, Pluto — *Cocconato*, Boitino — *Corsione*, Lovisone — *Contardone*, Bagna — *Cortanze*, Amerio — *Cortazzone*, De Orsola — *Costigliole*, Pescarmona — *Dusino*, Rissono — *Ferrero*, Demario — *Frinco*, Cavaliero — *Isola*, Valente — *Marcito*, Gorla — *Marmorito*, Massaglia — *Bonaco*, Verra — *Mosale*, Game — *Castelnuovo*, Alotti — *Moncucco*, Borello — *Mondonio*, Sorra — *Mongardino*, Gentile — *Montafia*, Miglino.

Montaldo, Barberis — *Montegrosso d'Asti*, Mondo — *Moransengo*, Norvese — *Passerano*, Radicati — *Pica*, Germano — *Pino*, Del Mastro — *Piova*, Fracca — *Principio Schierano*, Dughera — *Roatto*, Pelro — *Robella*, Trione — *Rocca d'Arazzo*, Comero — *Rocchetta Tanaro*, Sardi — *San Damiano d'Asti*, Balsamo — *San Martino Tanaro*, Marello — *San Marzano*, Imerito — *San Marzanotto*, Garberoglio — *San Michele d'Asti*, Ravicchia — *San Paolo Valle*, Gori — *Scurzolengo*, Maiocco — *Sessame*, Musso — *Settime*, Novara.

Soglio, Carpignano — *Solbrito*, Basio — *Tigliole*, Ferraro — *Tonengo*, Emanuel — *Vaglierano*, Folio — *Valfenera*, Scanagatti — *Viale*, Andorno — *Vigliano d'Asti*, Guglielminetti — *Villafranca*, Stucco — *Villanova Asti*, Gorla — *Vinchio*, Rogero — *Villa San Secondo*, Bosco.

Circondario Casale Monferrato: *Alfiano*, Capra — *Altavilla*, Busteri — *Balzola*, Bodo — *Bruzzacchetto*, Raffaldi.

Cuccaro, Camera — *Castel San Pietro*, Damonte — *Cellamonte*, Pagliano — *Cereseto*, Diana — *Cerrina*, Cane — *Colcavagno*, Garetti — *Coniolo*, Martinotti — *Corteranzo*, Marthei — *Cunico*, Andaio — *Fubine*, Garlasco — *Gabiano*, Bolola — *Grazzano*, Radaglio — *Mirabella*, Bocca — *Mombello*, Leggiaro — *Moncalvo*, Ponzelini — *Moncestino*, Fava — *Montalero*, Bonsignore — *Montemagno*, Sassone — *Montiglio*, Cocconito — *Morano*, Carlevaris — *Muriengo*, Ginnipero — *Oddalengo*, Lombardi — *Olivola*, Pia — *Ottiglio*, Lavagno — *Pomarico*, Baccaris — *Pontestura*, Monglano.

Quarti, Rondano — *Rinco*, Pallo — *Rosignano*, Capriglio — *Rosingo*, Ulia — *Salabue*, Bano — *San Giorgio*, Pagno — *Scandelusza*, Mosturini — *Solonghello*, Farello — *Ticineto*, Odolone — *Treville*, Pasano — *Valmacca*, Rossi — *Varengo*, Battaglia — *Vignale*, Giavelli — *Villanova*, Finazzi.

Circondario di Novi Ligure: *Albera*, Cuneo — *Arquata*, Poggi — *Belforte*, Chiarlo — *Borghetto*, Grossi — *Cantalupo*, Tacchella — *Capriata*, Camagna — *Carrega*, Crosetti — *Casalcggio*, Pastore — *Castelletto Orba*, Amerio.

Fiaccone, Casassa — *Francavilla*, Gunaco — *Gavi*, Traverso — *Grondona*, Oppicelli — *Lerma*, Pastore — *Molo*, Bianchi — *Mongiardino*, Oberti — *Montaldeo*, Doria — *Morsasco*, Ghio — *Orsida*, Bozzano — *Parodi Ligure*, Gualco — *Pozzolo*, Casarsa — *Roccaforte*, Carrega — *Rocchetto*, Perlica — *San Cristoforo*, Spinola — *Serravalle*, Parmigotti — *Silvano*, Ferretti — *Tagliolo*, Pinelli — *Tassarolo*, Soro — *Torre*, Gnecco — *Voltaggio*, Scorza.

Circondario di Tortona: *Alzano*, Negarelli — *Arcolasca*, Balardi — *Berzano*, Uaffanchio — *Brignano*, Giani — *Carbonara*, Carbone — *Carezzano Inferiore*, Ferretti Pietro — *Carezzano Superiore*, Ferretti Giuseppe — *Casalnocetto*, Alzani — *Casasco*, Santarotti — *Cassano*, Ferlosio — *Castellar*, Montebruno — *Castelnovo Scrivia*, Guagnini — *Cerreto*, Ferrari — *Cuquello*, Massacano — *Derline*, Allegrina — *Fabbrica Curone*, Peirano — *Forotondo*, Tuso — *Guazzarora*, Bellingeri — *Groppo*, Contatore — *Guazzarra*, Tagliacarne — *Isola Sant'Antonio*, Curti.

Malvino, Prato — *Molino*, Baldazzi — *Momperone*, Ferrari — *Monleale*, Sterpi — *Montacuto*, Davio — *Montegioco*, Rolandi — *Montemarzino*, Caffarone — *Paderna*, Fausto — *Pivorra*, Zambruno — *Pontecurone*, Farina — *Possol Groppo*, Albera — *Sale*, Ragni — *San Sebastiano Curone*, Mazza — *Sorli*, Poggi — *Spinetо*, Artana — *Vargo*, Rogallo — *Viguzzolo*, Dossola — *Volpedo*, Baravalli — *Volpeglino*, Lugano.

⁂

Il Governo non ha ancora definitivamente deliberato intorno alle nomine dei sindaci della provincia di Novara.

(Edizione mattino).

Le trattative commerciali colla Svizzera.

L'on. Blanchery — La presidenza della Corte dei conti. Alla Conferenza di Venezia. I medici provinciali — Notizie varie.

2, ore 8,45 pom.

I delegati italiani pei trattati di commercio sono partiti per la Svizzera questa sera. Si spera che le trattative siano per dare buoni risultati, nonostante le difficoltà sollevate dalla Svizzera, alquanto impensierite per l'aumento della nostra importazione sul territorio elvetico. Fra le istruzioni date dal Governo ai nostri delegati vi è quella di richiedere maggiori provvedimenti per frenare il contrabbando alla frontiera.

— Biancheri è partito oggi per Ventimiglia. Secondo il *Fanfulla*, Biancheri, sia per le condizioni di salute, sia per la stanchezza, avrebbe rinnovato il desiderio del suo ritiro, ma avrebbe stato indotto a desistere nella considerazione della situazione parlamentare.

— Secondo lo stesso giornale il decreto di nomina di Perazzi alla presidenza della Corte dei Conti fu effettivamente recato alla firma reale come si annunziò, ma qualcuno dei candidati, che credevasi più probabile, mosso forse sull'avviso dalle lunghe incertezze che precedettero il collocamento a riposo del Duchoqué, ebbe campo di agitarsi tanto da impedire che finora il decreto abbia corso. La grave notizia del giornale romano merita schiarimento e conferma.

— Il sottosegretario D'Arco, il direttore della sanità Pagliani e il conte Carcano, già console a Costantinopoli, sono partiti oggi per Venezia come delegati alla Conferenza sanitaria internazionale.

— Ecco l'elenco definitivo dei nuovi medici provinciali che cominciarono a funzionare ieri: Lutrario, Pisa; Pavone, Siena; Pietravalle, Torino; Conte, Novara; Giordina, Palermo; Messina, Parma; Dalfo, Porto Maurizio; Debolla, Foggia; Merlo, Sassari; Riso, Brescia; Romano, Salerno; Basile, Ravenna; Scordo, Cosenza; Capanna, Pesaro; Pedrazzini, Como; Sozzi, Macerata; Puccinelli, Carrara; Scilla, Potenza; Mandoleni, Cremona; Mucciarelli, Aquila; Bocci, Roma; Frattini, Udine.

— Il conte di Collobiano, nostro ministro a Lisbona, è giunto a Roma proveniente da Torino. Si tratterrà qui alcuni giorni presso il Gabinetto del Ministero degli esteri durante l'assenza del commendator Malvano.

— Stamane il Re, accompagnato dal Duca degli Abruzzi, si recò alla caccia a Castelporziano.

— Baldassare Avanzini pubblica stasera nel *Fanfulla* un lunghissimo comunicato ai lettori, in cui dice di staccarsi, dopo ventidue anni. Si augura che i suoi successori assicurino prosperità al giornale. Segue un articolo della Direzione del giornale, la quale dice che seguirà le tradizioni della politica di Cavour.

La *Tribuna* pur pubblica una lettera di Avanzini, il quale ringrazia i colleghi, fra cui la *Gazzetta Piemontese*, delle dimostrazioni amichevoli ricevute, e annunzia che non intende ritirarsi dal giornalismo, ma accetterà sempre un posto da combattente.

Al Ministero d'agricoltura - I trattati. Un grave fatto alla Maddalena.

9 ore 10 pom.

L'*Opinione* dice inesatte o premature le notizie di vari giornali circa un riordinamento dei Ministeri. Soggiunge che Rudinì intende di introdurre nuove economie nel Ministero d'agricoltura.

In qualche crocchio parlamentare si diffonde la voce della possibile chiamata di Sonnino al Ministero d'agricoltura. Ignoro quanto fondamento abbia una tal voce. La *Riforma* dice invece che si fecero nuove offerte a Grimaldi, il quale oggi ebbe un colloquio con Rudinì.

— L'*Economista d'Italia* pubblica un notevole articolo di Eilena sopra i trattati di commercio coll'Austria e colla Germania. Eilena che, come sapete, è anche relatore parlamentare pei trattati, dice che essi saranno non lievi vantaggi per l'Italia e specialmente il trattato colla Germania, prevedendo un aumento nella nostra esportazione dei vini. Tuttavia crede che i trattati non daranno i frutti sperati se non si cura un aumento della produzione italiana.

— Mi vien narrato che la sera di Natale un sott'ufficiale di marina all'isola della Maddalena, essendosi ubbriacato, sparò la rivoltella contro un ufficiale di marina. Il colpo andò fallito. Il sott'ufficiale, arrestato, dichiarò che ignorava cosa facesse. Venne deferito all'Autorità competente. Vi riferisco la notizia con riserva.

(Edizione giorno).

Il comm. Crispigni gravemente ammalato. Un colloquio con Grimaldi.

3, *ore* 9,40 *ant.*

Il comm. Crispigni, assessore municipale, colto da improvvisa malore, si trova in stato piuttosto grave.

— L'on. Grimaldi, discorrendo con un redattore del *Don Chisciotte*, dichiarò infondate tutte le voci circa la sua entrata al Ministero. Dichiarò di andare d'accordo col Ministero sopra la questione finanziaria, ma di riserbarsi ampia libertà sopra l'indirizzo politico, soggiungendo che la vita politica d'Italia non si può restringere al pareggio aritmetico del bilancio.

Dichiarò che probabilmente il Ministero prorogherà l'assegnazione dei portafogli vacanti per calmare le illusioni di qualche gruppo. Terminò dicendo che finchè non sarà superato il presente periodo delle difficoltà finanziarie non si potrà parlare di organizzare nè un'opposizione, nè un altro partito nella Camera. Il Paese vuole l'assetto del bilancio. Dopo si vedrà se sorgeranno altre questioni. Allora combatteremo ciascuno al suo posto.

Morte dell'ex-deputato Venturi.

3, *ore* 10,5 *ant.*

Ieri sera è morto il comm. Pietro Venturi, ex-deputato e già sindaco di Roma, uomo operoso, liberale, modesto.

L'onor. Venturi nacque a Campagnano, nella provincia romana, verso il 1830. Laureatosi in giurisprudenza, attese anche all'agricoltura. Prima del 1870 il Venturi non si era occupato molto di politica: tuttavia nei movimenti memorabili del 1848 e 1849 manifestò propositi patriottici.

Fu sindaco di Campagnano, consigliere comunale e sindaco di Roma, ufficio ch'egli tenne per vari anni con lode di abilità e di onestà. Fu membro del Consiglio superiore del commercio, presidente della Camera di Commercio di Roma, presidente della Commissione amministrativa del Monte di Pietà, ecc.

Autore d'un pregevolissimo lavoro sulle Opere pie, il Venturi meritò di avere fama fra i principali uomini pubblici della capitale. Nel corso della XIII legislatura rappresentò alla Camera il Collegio di Civitavecchia e lungo la XV rappresentò il terzo Collegio di Roma. Appartenne al Centro Sinistro.

L'opinione di Manfredo Camperio sulla spedizione di Brazzà nell'Africa Centrale.

Il capitano Manfredo Camperio, studiosissimo delle esplorazioni africane, scrive da Livorno, ove attualmente trovasi, alla *Lombardia*:

« Leggo nella *Lombardia* un telegramma da Parigi che annuncia una spedizione di Brazzà, governatore del Congo francese, verso il lago Ciad, scopo delle aspirazioni coloniali di tedeschi, inglesi o francesi (ovvero africano). Ora mi sembra impossibile che il Brazzà prenda la via del Sanga per raggiungere il lago, essendo oramai provato dalle ultime esplorazioni dei missionari che a nord dalle origini del Sanga, oltre le immense difficoltà che s'incontrano dalle paludi, vi sono popolazioni musulmane fanatiche che hanno sconfitto tutte le spedizioni tentate fino ad oggi da quella parte, compresa quella di Crampell.

« È anche oggi provato che il fiume Logo, che si scarica nel Ciad, non può servire a raggiungere questo lago, perchè ha tutt'altra direzione, molto più ad ovest.

« Credo che Brazzà prenderà invece la via dell'Ubangi-Uelle, più lunga, ma più sicura, e che scenderà poi lo Sciari, che è il gran fiume del sistema idrografico del Ciad. E qui le difficoltà sono molte minori.

« M. Camperio. »

Una lettera inedita di Cavour su Luigi Ferraris.

Un ricordo storico sul senatore Luigi Ferraris, che si è testè dimesso dal Ministero di grazia e giustizia, retto per circa un anno, Nella biblioteca popolare di Govone è stata rinvenuta una lettera inedita di Camillo Cavour, la quale ci viene rimessa dalla cortesia del nostro amico e collaboratore Sebastiano Lissone. Questa breve lettera è una sollecitazione elettorale che il grand'uomo faceva al cappellano di Montarucco don Ferreratti, perchè favorisse la elezione di Luigi Ferraris nel Collegio di Trino.

La lettera non porta alcuna data; epperò non possiamo accertare in occasione di quale elezione sia stata scritta. Certo si riferisce all'epoca di una delle prime legislature del Parlamento subalpino. In essa lettera si accenna ad una circostanza fatta dal Ferraris alla stesso Cavour in altra circostanza elettorale si tratta dei primi Comizi indetti in Piemonte per la prima adunanza del Parlamento subalpino. In quella prima elezione il Cavour rimase soccombente nel Collegio di Trino contro il Ferraris, che fu eletto.

Ciò premesso, ecco l'interessante documento, il quale, se attesta che anche Cavour sapeva a tempo e luogo fare delle « raccomandazioni » elettorali per gli uomini che credeva migliori, costituisce altresì oggi che vien tratto dagli archivi di una biblioteca uno specio di elogio fatto dal grand'uomo al senatore Ferraris:

Il^mo signor don Ferreratti
Cappellano di Montarucco.

Trino.

Il^mo Signore,

(Manca la data)

Dovendosi procedere il 15 del corrente mese alla nomina dei deputati al Parlamento, la mi faccio lecito di raccomandarle caldamente l'egregio signor avvocato Ferraris uomo liberale, ma amante dell'ordine e della legalità. Esso fu già mio concorrente, e ohe concorrente fortunato, ma avendolo conosciuto ha imparato a stimarlo ed a considerarlo come uno dei migliori nostri deputati.

Le raccomandi a tutti i suoi conoscenti.

Le rinnovo l'espressione dei miei sensi di stima.

Dev^mo servitore: C. Cavour.

La Conferenza sanitaria internazionale a Venezia.

VENEZIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — È annunziato ufficialmente che anche la Turchia manderà quattro rappresentanti alla Conferenza sanitaria internazionale. L'on. D'Arco, sottosegretario di Stato agli esteri, è atteso qui domattina.

La convenzione franco-greca alla Camera ellenica.

ATENE (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — La Camera si è aggiornata dopo aver accordato al Governo l'autorizzazione di prorogare di cinque mesi l'attuale convenzione commerciale franco-greca allo scopo di negoziarne una nuova.

La mediazione della Germania fra gli Stati Uniti e il Chilì.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 2. — Il ministro tedesco al Chilì offrì la mediazione della Germania fra il Chilì e gli Stati Uniti; è dubbio che gli Stati Uniti l'accettino.

L'apertura delle Cortes portoghesi.

LISBONA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 2. — Il discorso della Corona constata le relazioni eccellenti con tutte le Potenze. Soggiunge che il Portogallo accorderà nulla riguardo ai trattati di commercio senza ricevere concessioni equivalenti. Si prenderanno provvedimenti per ristabilire la situazione finanziaria.

Il censimento della *City*

Londra, dicembre.

(Nuda-Borton) — Il Consiglio comunale della *City of London* ha fatta pubblicare in questi giorni un piccolo ed elegante volume, che ci dà il risultato del censimento ultimo. A primo sguardo — tenuti a mente i resoconti dei pravi censimenti — sembrerebbe che la popolazione della *City* (che, intendiamoci bene, non è Londra) fosse andata gradatamente diminuendo. Troviamo infatti che al principio di questo secolo le persone residenti nella City sommavano a 129,000, ridotte oggi a poche più di 37,000. La riduzione si spiega in questo modo semplicissimo. A mano a mano che Londra andò estendendosi, ed assalendo i sobborghi, i *cittadini* abbandonarono le oscure, sporche e poco igieniche strade del quartiere degli affari, per ridursi a vivere ove o'è, se non più sole (una merce pressochè sconosciuta a Londra), almeno più aria e minor fumo. Nella *City* rimasero coloro che dovevano per forza rimanervi: portieri, facchini, guardie notturne, *poliziesse* e simili.

Viceversa poi il numero

LA FRANCIA
nella sua politica interna ed estera

Parigi, 1° gennaio.

(Teplos) — Facciamo, per una volta tanto, *machine en arrière* e diamo un rapido sguardo retrospettivo alla vita politica di questa terza Repubblica durante l'anno che è morto.

Innanzi tutto può dirsi che il 1891 è morto com'è nato: cioè in una calma, relativamente agli anni che lo precedettero, discreta. E ciò tanto nell'ambiente parlamentare interno quanto nella politica esteriore.

Nel primo campo, a vero dire, non c'è stata troppa fecondità di lavoro. La mole più considerevole di questo è stata assorbita da quella serie di innumerevoli e noiosissime sedute — e non sono proprio definitivamente chiuse neanche oggi — in cui Camera e Senato hanno studiato, discusso e quasi radicalmente ricostrutto su nuove basi tutto il loro sistema doganale.

Del nuovo regime economico che con volontà proibizionista la Francia si è imposta, essa e noi non vedremo gli effetti che fra qualche mese. Essa o almeno la sua maggioranza parlamentare resta convinte d'aver battuta la buona strada e d'avere potentemente salvaguardato gli interessi del commercio francese.

Il voto, che pare già anche più accentuarsi attorno a questa azione per il naturale e più stretto raggrupparsi delle altre Potenze che dalla sua politica economica hanno previsti turbamenti pei loro commerci, non è certo fatto che pronunzii la realizzazione delle speranze francesi.

Già qualche voce di delusione comincia a levarsi da parecchi centri economici di non lieve importanza. Chi lo sa che queste voci isolate dei primi giorni non diventino poi fra non molti mesi la gran voce generale del pubblico che farà giustizia dell'empirismo dei protezionisti imporanti ed imponenti a Palazzo Borbone?

***

Se però, economicamente, la Francia può essersi cacciata per la strada delle delusioni e dei rimpianti, politicamente invece essa ha visto uscire maggiormente affrancata in quest'anno la sua costituzione.

I nemici della forma repubblicana vanno perdendo sempre più fede e probabilità di successo nel darle lo sgambetto. Il boulangismo — questa potentissima idra che fece passare nell'89 e nel 90 tanti brutti quarti d'ora alla Repubblica — è stato quest'anno definitivamente finito e sepolto nella tomba coperta di rose del suo amoroso inventore.

Quanto alle dinastie pretendenti, hanno anche più accentuato il loro discredito e sminuita la loro popolarità nelle masse.

Alle dinastie francesi poi — già sfatte e rovinate dalle colpe proprie e dagli errori dei consiglieri — viene ogni anno che passa a mancare un ausiliario potentissimo: l'oro.

L'argent cala, cala spaventosamente — non dico nelle casse napoleoniche dove già da tempo è ribassato — ma anche in quelle orleaniste. E per quanto il duca di Chartres ancora stamane abbia smentite con un *giornalista parigino* le voci di dissoluzione per..... *faute de galette*, tuttavia non è più un mistero per nessuno che il conte di Parigi, un po' per la sua innata avarizia, un po' perchè no ha pochi davvero, pur riaffermando più che mai platonicamente i suoi diritti di fronte alla Repubblica — come fece nella lettera al conte d'Haussonville, suo rappresentante diretto, che vi ho segnalata stamane per telegramma — è stanco e sfiduciato della lotta.

E può ritenersi che — ammeno di una grande e sopratutto *aurea* scossa che rilevi il partito — egli non sia lontano dal fare davvero quanto annunziavano giorni sono, i dispacci parigini al *Daily News*, che vi ho segnalati.

***

Interiormente ancora la Francia repubblicana, se ci appare più in gambe di fronte ai pretendenti delle passate forme di governo, s'è però trovata in dura lotta, massime in questa fine d'anno, con un nemico tanto più temibile in quanto da tempo pareva farle l'occhiolino di soliola.....

La Repubblica ha dovuto lottare contro una rivolta in piena regola di tutto l'alto clero francese. Essa ne è uscita per ora vittoriosa, con un po' d'energia e con due ordini del giorno riaffermanti i suoi diritti civili di fronte alla Chiesa, come corollario delle tempestose sedute delle due Camere. La contesa però rimane aperta in realtà e chiusa solo sino ad una nuova rodomontata alla Gouthe-Soulard od a qualcos'altro di simile. La questione della separazione definitiva tra Stato e Chiesa ha guadagnato parecchi altri partigiani, e se oggi ancora può dirsi che *elle n'est pas mûre*, si è però molto avanzata verso la maturità.....

***

Più rilevante e più fortunata per la Francia è stata certo l'opera della Repubblica rispetto alla politica internazionale.

Cronstadt — checchè si dica in contrario — è stato un vero successo per la politica francese. Successo pagato profumatamente, è vero, a base di concessioni enormi morali e materiali, a base di contraddizione tra la Francia d'altri giorni, paludina inflessibile di tutte le libertà e nemica di tutte le autocrazie e dei soprusi, e la Francia d'oggi, curva dinanzi al voglio personale dell'unico autocrate d'Europa e misconoscitrice del diritto nazionale di Stati minori, come la Bulgaria..... Ma successo non pertanto.

Sono anni ed anni — sin dalla dimane del primo patto d'unione dell'Italia colle Potenze centrali — che la Francia di tutti i partiti desidera, implora, vuole l'unione colla Russia per opporre alle forze unite della triplice un nuovo raggruppamento di forze europee. Questa unione non è forse ancora materialmente saldata come lo fu per un altro quinquennio recentemente la triplice alleanza, ma le corazzate della Repubblica nelle acque di Cronstadt hanno segnato un primo passo — il più difficile — verso una vera e propria alleanza franco-russa.

Concludendo: La terza Repubblica francese — osservata da noi oggettivamente — ci pare uscita da questo 1891 più calma, più forte e più fortunata, quantunque, economicamente, meno florida. Bisogna dire però che il suo Governo ha battuto quasi sempre la via della moderazione, giustificando così la predizione di Thiers: *La République sera modérée, ou elle ne sera pas.*

Il ricevimento del nuovo ambasciatore d'Italia
a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattina*), 2. — Ressmann, nuovo ambasciatore del Re d'Italia presso la Porta, è arrivato alle 4,15 ricevuto dal personale dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia, dal comandante e dagli ufficiali dello stazionario *Scoglio*, da una deputazione della Società Italiana. Ad Adrianopoli Ressmann fu salutato dal *vali*, comandante il primo corpo d'armata, Mahmudshaudi-pascià, da Ibrahim-bey e da Bisio. Una compagnia di soldati rendeva gli onori. Tutte le stazioni di guardia militari presentarono le armi a Ressmann. Non è ancora stabilito il giorno del ricevimento presso il sultano.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattina*), 2. — Durante la permanenza di Ressmann a Vienna, Kalnoky lo ricevette e diede un pranzo in suo onore, a cui assistettero Nigra e Zia-bey, ambasciatore turco.

Trattative commerciali
fra la Spagna e la Germania.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattina*), 2. — La *Nordd. Allg. Zeitung* assicura che la Spagna ha proposto la proroga provvisoria dell'attuale trattato di commercio fino al 30 giugno, a condizione di avere libertà d'azione riguardo al dazio sulla importazione degli spiriti tedeschi. La Germania emplinse tale proposta.

Lo spirito caritatevole di un patriarca.

L'*Adriatico* di Venezia, scrivendo l'elogio del defunto patriarca con iscropolo di onesta imparzialità, ha questa nota che fa onore alla memoria dell'eminente prelato:

« Noi oggi dobbiamo ricordare la carità sua, la pietà di cui deva prova verso i miseri, l'abnegazione, vera abnegazione nel fare il bene per amore del prossimo.

« Non sappiamo se sia vero ciò che si racconta di lui quand'era prete, e cioè che portasse ai poveri perfino i materassi, certo questo che stiamo per raccontare è aneddoto storico.

« L'egregio patriota dottor Pastro gli era intimo amico. Recentemente, e già la salute dell'eminentissimo era declinante, il dottor Pastro, recatosi a visitarlo, lo trovava occupato a consegnare dei danari al domestico perchè no facesse carità, o non avendone quanti bastavano, se ne faceva prestare ancora dal domestico stesso. Il dottor Pastro allora volle sapere come si trovasse a simili distrette. Medico ed amico, gli raccomandò di non privarsi di quanto gli era necessario nelle condizioni di salute in cui trovavasi. Volle anzi sapere quanto e quali fossero le vivande che si faceva apprestare, ed entrato, malgrado l'opposizione di S. E., in cucina, trovò che in quel giorno la pentola non bolliva. Il cardinale patriarca di Venezia aveva pranzato in quel giorno con una magra minestra.

« Ed è vero che non aveva guardaroba, che aveva ridotto il numero delle persone di servizio all'indispensabile, che viveo poveramente per dare ai poveri.

« E per la carità ora lascia largo rimpianto fra il popolo, che, grato dell'opera sua benefica, si affollava in questi giorni alle porte del patriarcato per avere di lui notizia, e si affollerà domani intorno alla sua salma, esposta nella cappella ardente.

« In questo rimpianto, in questo sentimento di gratitudine verso il pastore amico e prodigo con gli umili, si associano tutti i cuori buoni, tutti quanti hanno sacor fede nella virtù che elevano alti i cuori ed avvicinano il povero al ricco nella pietà verso i miseri, nella carità verso i derelitti. »

Se tutti i preti della Chiesa cattolica in Italia somigliassero a questo patriarca, che si toglieva di bocca il pane per darlo ai poveri, se non facessero affatto della politica e praticassero come lui le dottrine di Cristo, la questione di Roma sarebbe a quest'ora risolta con soddisfazione di tutti e lo Stato e la Chiesa non si troverebbero in quello stato permanente di polemica e di lotta in cui si trovano.

L'incontro degli imperatori di Russia e Germania
a Copenaghen.

La febbre gialla.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 2. — Il corrispondente del *Times* a Parigi crede di poter confermare che gl'imperatori di Germania e di Russia si incontreranno a Copenaghen in occasione delle nozze d'oro dei sovrani di Danimarca.

— Il console inglese a Santos telegrafa che la febbre gialla infierisce sempre con intensità; due terzi dei casi sono mortali.

Trattati segreti fra il Governo ungherese
e le Case di esportazione.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 2. — La *Neue Freie Presse*, riferendosi alle dichiarazioni di Iuri di Memzot, no conclude che sembrano realmente esistere trattati segreti fra il Governo ungherese e le Case di esportazione relativamente al ribasso della tariffa. Secondo lo stesso giornale ciò sarebbe contrario alla Convenzione di Berna ed una violazione del trattato di commercio colla Germania.

I negoziati commerciali
della Francia colle altre nazioni.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattina*), 2. — Il *Temps* dice: « I negoziati commerciali intavolati con la maggior parte delle Potenze approderanno prossimamente. La Francia accorderà alla Grecia e alla Svezia la tariffa minima. Questo Potenze concederanno alla Francia il trattamento della nazione più favorita. La Francia otterrà dagli Stati Uniti la sospensione del dazio per certi prodotti, per gli zuccheri, ecc., rappresentanti una dozzina di milioni. Accorderà agli Stati Uniti la tariffa minima pei prodotti rappresentanti un egnale valore. Con la Svizzera vi sono alcune delicate divergenze da risolvere, ma serie difficoltà esistono soltanto colla Spagna. »

Un vescovo francese e il ministro dei culti.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 2. — Al vescovo di Carcassonne, per essersi recato a Roma senza autorizzazione del ministro dei culti, venne soppressa la parte dell'assegno episcopale corrispondente alla durata dell'assenza.

Il *Figaro* pubblica ora una lettera del vescovo, il quale ricevuta la decisione ministeriale o dichiara che, recandosi a Roma, non fece che compiere il dovere che aveva finora adempiuto senza chiedere autorizzazione e non incorrere in alcun biasimo.

Nel regno della donna

La visite di capo d'anno.

Che cosa ne pensa « *Lui* » ?

Situato in qualunque posizione sociale, a qualunque età, generalmente le esecra cordialmente.

Le chiama convenzionali, perchè scadono ad epoca fissa come le cambiali; banali perchè tutti le fanno; immorali perchè hanno per base o l'interesse o la vanità.

Se « *Lui* » è vecchio e acciaccato dai malanni, pensa che quel famoso savio, il quale sognò di stabilire il primo giorno dell'anno civile nel crudo inverno, quando d'ogni parte fischia il vento gelato e le vie sono coperte di neve, diede prova di poco buon senso.

E se « *Lui* » è giunto in alto nella scala della società, pensa con terrore alla processione di volti umili per l'occasione, pensa a quella miriade di persone impeccabile negli abiti inconsueti che gli affolleranno dinanzi, pensa alle parole convenzionali, agli inchini strisciati, infine a quelle forme che lo annoiano e lo disgustano.

Se *Lui* invece è tra i meschini che devono compiere la penante *via crucis*, guarda con dispetto l'abito adruscito e liscio dall'uso, che posa vicino al cofletto preparato alla consorte; pensa al volto severo del capo ufficio che gl'ispira timore; pensa al discorsetto che pronuncierà in fretta; studia la piccola mesata che deve nascondere una preghiera, una speranza, e maledice il primo dell'anno che gl'impone una così dura necessità.

Se *Lui* ha la fortuna di essersi scelta una dolce compagna, pensa alla sua trascorata in questi giorni perchè la signora è in visita, ai bimbi piagnucolosi, al pranzo ritardato, tutto in grazia delle visite benedette.

Se *Lui* ha ancora il suo posto tra i fortunati che vedono la vita attraverso il prisma brillante della spensierata giovinezza, pensa alle visite di capo d'anno con oggia, se non confessata, certo mal celata.

I parenti, le vecchie zie bronzolone gli parleranno degli studi, dell'ufficio, quando egli non si occupa che di passeggiate sotto ai portici; gli parleranno di doveri e di savie risoluzioni, quando egli medita pel nuovo anno nuove follie, gioie più intense.

E le visite alle signore? Esse sono belle ed egli le ammira, è capace di impiegare la sera a contemplarle coll'occhialetto, a seguirle da un capo all'altro della città, a ballare con loro per una notte intiera; ma il pensiero di doverle visitare nei salottini le opprime. Gli è che questo *Lui* della nostra fine del secolo ha perso la squisita galanteria dei nostri nonni in parrucca e cravattone, e l'idea di trovarsi per qualche ora nell'ambiente quasi esclusivamente femminile di un salotto mondano lo spaventa.

La signora al ballo è allegra e civettuola, ma nel suo salotto casa è dama, può brillare colla spirito e colla grazia, ma nella pura atmosfera della sua casa la adombrano i motti di spirito appena appena audaci; e *Lui* se ne annoia.

Potrebbe, è vero, evitare la monotona processione, ma non può evitare le vecchie consuetudini, e per una volta s'impone il grande sacrificio.

La visita breve gli frutterà inviti, gli procurerà altre concessioni e compensi maggiori.

***

Lei ha l'anima delicata, squisita, inclinata a tutte le manifestazioni degli affetti gentili, e vede avvicinarsi con gioia questa festa dell'anno che le concede un grato godimento dell'anima, perchè non è solo lo sfoggio di una più elegante toeletta, non è solo il piacere di vedere il suo salotto pieno di volti ridenti, di più gaio cicaleccio, che rende caro alla don a l'uso delle visite d'augurio.

E se *Lei* mostra il viso pallido sotto una corona di capelli d'argento, si rallegra della circostanza che rimena alla mente, sanamente malinconica, volti scordati da un pezzo; e un'ora solenne per la vecchia dama che ha visto tante volte questo perdersi dell'anno morente nella notte del tempo.

Essa sorride ai giovani che si incamminano appena pel sentiero che ella ha nobilmente percorso. Dice con soddisfazione: « Sono ancora qua, a salutare il sorgente anno, a benedire il volere, che ha rispettato i miei capelli d'argento ».

Sono le visite di capo d'anno che le rimangono il nipote sul cui volto non appena comparì i baffi desiderati dal giorno dell'ultimo incontro; per esse ritorna il figliuolo dell'amica al quale la buona signora ha posto affetto di mamma, ed esse giolose della lieta circostanza.

Se *Lei* è giovane e bella ed ha scettro nel regno della moda e dell'eleganza, esulta dell'occasione che le raduna attorno quei lontani e devoti ammiratori, e l'acconciatura si fa per essi più attenta e studiata, l'abito s'adatta più aggraziato alla persona, e i fiori riempiono odorosi i vasi di bronzo antico e di porcellana.

È un puro sentimento di vanità che anima la signora? No, ella è felice dell'omaggio che le verrà reso, e affida ai fiori, alle trine della veste l'incarico gentile di farla più bella, perchè abbiano un compenso quelli che per lei hanno lasciato le care abitudini per portarle un augurio, un saluto.

Se *Lei* è una fanciulla dal volto sereno, dall'anima ingenua, benchè pure le visite di capo d'anno.

La mamma, gelosa dei suoi pensieri, delle prime impressioni, la condanna alla solitudine nei consueti ricevimenti; ma oggi le visite hanno un insolito aspetto, e la bimba potrà in grazia loro intravedere un lembo di quel mondo in cui aspira di entrare; vedrà forse quel volto caro che le è entrato nell'anima non ostante le venti certe e la severa vigilanza materna.

Quanto a *Noi* sostenianio quello che dicemmo pochi giorni fa: il Natale, il Primo dell'anno sono feste care sopratutto alle donne e ai bambini. Questi non le fanno o non le ricevono, le visite famose; essi hanno solo la visita mistica del Bambino Gesù che reca i dolci ed i giocattoli; le visite di capo d'anno che mettono tanto agomento nei cuori maschili sono invece destinate a procurare un acuto piacere alle delicate anime femminili.

È un'usanza gentile che bisogna cercare di mantenere viva.

MANTEA.

NOTIZIE ITALIANE

NAPOLI. — Il delitto di via Tasso. — (*Nostro telegr.*, 2, ore 8,10 pom.). — La Questura è riuscita ad arrestare Carlo Gallo, giovane ventenne, che si crede autore della violenza commessa sulla signora Wellesley, trovata morta in via Tasso. Le guardie di finanza lo hanno riconosciuto come l'individuo che seguiva la signora nella sera del delitto.

MILANO. — La grande mortalità. — (*Nostro telegr.*, 2, ore 11 pom.). — Continua la mortalità eccezionale. Oggi il numero dei morti ascese a 105. La causa del maggior numero dei morti sono le polmoniti fulminanti. Si ritiene che le Autorità ordineranno la chiusura delle scuole.

ROMA. — Stanchi della vita! — Telegrafano da Orvieto, 1, che due giovinetti, uno di 17 e l'altro di 15 anni, dicendosi stanchi della vita, decisero di suicidarsi.

Ieri, dopo essersi divertiti fino ad ora tarda nella serata, si recò dopo la mezzanotte scrissero ciascuno una lettera ai rispettivi genitori, e poi, presa ciascuno una rivoltella, andarono a sedersi in luogo remoto.

Il giovane di 17 anni si tirò un colpo alla tempia che lo rese all'istante cadavere; quello di 15 anni, raccolta la rivoltella di mano dell'amico, si sparò quattro colpi uno alla tempia, uno all'addome e due alla gola, quindi, abbracciato il cadavere dell'amico, attese la morte.

Scopertosi il doloroso fatto tre ore dopo che era avvenuto, il giovanetto che ancor respirava fu portato all'Ospedale della Città, ove trovasi in fin di vita.

GENOVA. — (Nostre lett., 1° gennaio) — (Esso) — **Ancora del misterioso suicidio.** — Oggi si presentò alla Questura il signor Vittorio Pasini, negoziante in stoffe Dogali, il quale dichiarò d'aver riconosciuto nella giovane che si precipitò l'altro giorno dal muraglione di via Goito la propria domestica Maria Baldassare, d'anni 16, di Bolzaneto. La Baldassare era da quattro mesi al servizio dei Pasini e scomparve di casa l'altra mattina, proprio poche ore prima del triste fatto. Il Pasini ha i più seri dubbi che si tratti di delitto, anzichè di suicidio.

SAVONA. — (Nostre lett., 1° gennaio) — (E.) — **Lo Stabilimento Tardy e Benech e le Acciaierie di Terni.** — Un telegramma particolare da Roma al locale *Indipendente* annunzia che, eliminate tutte le difficoltà, sono state stabilite nella sera del 31 scorso dicembre tutte le basi inerenti alla definitiva cessione dello Stabilimento Tardy-Benech alla Società Alti Forni ed Acciaierie di Terni. Il contratto è stato subito ratificato a termine del compromesso 8 ottobre 1891. I lavori saranno quindi ripresi in tutte le officine nella seconda quindicina del corrente mese.

— L' « influenza », questa strana malattia che da qualche tempo fa tanto parlare di sè, è scoppiata qui con intensità abbastanza considerevole. Il numero degli ammalati va crescendo ogni giorno, ed il morbo di natura epidemico, degenerando in non pochi casi in bronco-polmonite, ha fatto aumentare il numero dei decessi. La temperatura si mantiene costantemente mite.

PORTO MAURIZIO. — Necrologio. — Dalla Lega per la Pace di Torino riceviamo:

« Giunge per telegramma da Porto Maurizio la dolorosa notizia che è morto colà il capitano Siccardi. La causa della pace in Italia perde in lui uno fra i più strenui difensori. Il Siccardi era l'anima della Unione Lombarda per la Pace, fu uno degli ordinatori dei Congressi di Milano e di Roma. Corrispondente e conferenziere, sostenava il tema della pacificazione e dell'arbitrato. Torino udì la sua convinta parola l'anno scorso, nella sala Vincenzo Troya, dove fu festeggiato da molti studenti della nostra Università. La Lega Italiana per la Pace di Torino manda oggi profondo condoglianze alla famiglia del capitano Siccardi ed all'Unione Lombarda per la Pace, di cui egli era così distinto e laborioso segretario ».

ASTI. — A proposito di un incidente in Consiglio comunale. — L'avv. Federico Dettoni, consigliere comunale di Asti, ci scrive la lettera seguente:

« Asti, 1° gennaio 1892.

« *Onorevole Roux,*

« In una corrispondenza da Asti pubblicata nella pregiata di lei Gazzetta lessi un conno d'una seduta privata del nostro Consiglio comunale nella quale, secondo il corrispondente, volarono i calamai e si fece il pugilato fra un consigliere dalla minoranza ed uno della maggioranza.

« Avendo un altro foglio di Torino pubblicati i nomi di quei due consiglieri, uno dei quali sarebbe il mio, mi importa di far sapere che chi fece volare i calamai fu l'avv. Bocca, assessore anziano, al quale indarno lo chiesi in seguito la soddisfazione che si usa fra gentiluomini, come appare dalla lettera dei miei rappresentanti che le mando e della cui pubblicazione le sarò obbligatissimo.

« Gradisca, onorevole signor Direttore, anticipati ringraziamenti ed il mio ossequio.

« *Dev. ser.* FEDERICO DETTONI. »

Ecco ora la lettera a cui allude l'avv. Dettoni:

« *Carissimo Dettoni,*

« Onorati dal mandato da te affidatoci di chiedere al cav. Bocca una riparazione d'onore per i noti fatti occorsi alle 6 1/4 pom. nella seduta consigliare di martedì, ci siamo oggi, alle ore 2, abboccati coi suoi secondi, dottor Grassi e ragioniere Annibale Vigna.

« I rappresentanti del cav. Bocca tentarono di scagionare il loro primo da ogni responsabilità del disgustoso incidente, allegando in sua difesa essere egli stato spinto all'atto brutale dal contegno minaccioso dell'avv. Dettoni. Respingemmo tale spiegazione perchè la riteniamo ingiuriosa pel nostro primo, non essendo ammissibile che una persona onesta ed educata possa essere ritenuta capace di trascendere a vie di fatto — la cui possibilità era infatti esclusa persino dalla rispettiva posizione loro — ed insistemmo per la sola soluzione possibile. Ma avendo i rappresentanti del cav. Bocca chiesta dilazione, ogni ulteriore deliberazione è stata rinviata alle ore 6 1/2 al solo intento di dare agio ai signori Grassi e Vigna di conferire col loro primo.

« Alle ore 6 1/2, e cioè dopo averci fatto aspettare un'ora, ricomparivano i rappresentanti del cavaliere Bocca, e alla nostra insistente richiesta hanno formalmente risposto pel loro mandante *che solamente dopo avere col mezzo istruttivo proceduto ad una inchiesta ed appurati i fatti per stabilire chi fosse il provocatore e chi l'offeso, avrebbero poi dichiarato se il cav. Bocca intendeva dare o negare la chiesta partita d'onore.*

« Al che avendo noi obbiettato *non essere dopo di inchiesta per appurare un fatto notorio e non contestato dallo stesso anzidetto del lancio di un calamaio*, essi contrapposero *essere necessario determinare l'offeso per conoscere a chi spettasse la scelta delle armi.* A nostra risposta *che ciò era inutile perchè l'avvocato Dettoni lasciava all'avversario di assumere o piuttosto la posizione di offeso o di offensore, per eliminare ogni possibile difficoltà gli abbandonavano anche il vantaggio della scelta delle armi purchè scendesse sul terreno — sapere noi che il cav. Bocca ha detto ieri sera che egli da parecchi mesi aspettava che l'avv. Dettoni venisse a sfidarlo ed essere sempre a sua disposizione — che intendevasi sapere definitivamente se il cav. Bocca accomodativo e pure in soddisfazione delle armi* — i rappresentanti del cav. Bocca hanno a loro volta soggiunto *che nel caso fosse risultato dalla inchiesta che il loro primo era stato offeso e non offensore, non credevano essere ad esso tenuto ad accettare la sfida — che non ostante avevano dichiarato d'altra parte accettare l'offerto vantaggio della scelta delle armi — e che infine insistevano nel subordinare ogni loro decisione all'esito di una inchiesta.*

« A questo punto avendo ancora domandato loro se, *esaurita l'inchiesta, il loro primo avrebbe dato la chiesta soddisfazione*, ed avendo ci detto che non intendevano *rispondere*, venimmo nella certezza che tali tergiversazioni dei padrini del cav. Bocca erano un pretesto per evitare la soluzione delle armi.

« Ci siamo quindi ritirati rifiutandoci di firmare qualsiasi verbale e riserbando al nostro primo piena libertà d'azione di fronte al contegno del suo avversario.

« Rassegnando ora nelle tue mani il mandato ricevuto, siamo orgogliosi di poter attestare della tua condotta rigorosamente cavalleresca nella presente vertenza.

« Ti preghiamo di continuarci la tua preziosa benevolenza e ci dichiariamo

« Asti, 30 dicembre 1891.

« *Devotissimi:*

« AVV. DALLARMI — AVV. FAUSTO VILLA.

« *Al preg.mo signor*
avv. Federico Dettoni — Asti. »

ALESSANDRIA. — (Nostre lett., 2 gennaio) — (GIANMARIA) — **L'influenza.** — Non è vero quello che scrisse qualche corrispondente troppo solante, che cioè in Alessandria vi siano molti *influenzati*. Ebbi stamane occasione di parlare coll'egregio ispettore sanitario del Comune, cav. Fassa, e venni da lui assicurato che nessun caso d'*influenza* venne finora denunziato dai signori medici. Vi sono, è vero, molti indisposti per febbri reumatiche, ma, date le condizioni della stagione e della temperatura, non c'è proprio nulla di diverso da tutti gli anni passati. Dopo tutto, meglio così.

— Licenziamento d'operai. — Visto e considerato che le brache di tela furono sempre le prime a gustare i frutti del mal di tutti, il Ministero ha ordinato il licenziamento, per ragioni d'economia, d'un buon numero di operai addetti a questo Arsenale d'artiglieria. Fra essi se ne contano di quelli che vengono gettati sul lastrico dopo 15 anni di servizio.

— La morte del prof. Coletti. — È morto stanotte il prof. cav. Nicolò Coletti, da Casarta, residente in Alessandria da oltre otto lustri, dotato i quali insegnò belle lettere nelle nostre scuole tecniche. Il prof. Coletti prese parte alle battaglie combattute per l'unità e l'indipendenza della patria, e durante l'assedio di Venezia del 1849 ebbe occasione di distinguersi encorevolmente nel fatto del forte di Mestre, al da meritarsi in quell'occasione il grado di capitano. Fu uomo di carattere integro, ruvido nel sembiante ma dal cuor d'oro, ed i suoi scolari di due generazioni ricordano con affetto il professore ed il patriota, che li avviò al culto delle lettere ed all'amore della patria. Sposo, padre, cittadino esemplare, il prof. Coletti lascia in questa sua seconda patria vivo ed imperituro memoria del suo valore e della sua virtù.

Nei primi anni del nostro risorgimento il professore Coletti abitò anche in Torino, ove fu coi valenti d'allora redattore della *Gazzetta del Popolo*.

(Gino) — **Matrimonio tristi.** — La sventura ha visitata la famiglia del comm. Caravaggio, prefetto di questa provincia.

La differenza, di cui si sono in questi giorni verificati alcuni casi, gli ha rapito un amore di bambina, un angioletto di due anni e mezzo appena, adorato da tutta la famiglia.

Le cure del più distinti medici della città e del comm. Parona, che più volte da Novara venne chiamato a visitare la piccola inferma, non valsero a salvarla.

All'egregio funzionario, al padre affettuosissimo, alla famiglia desolata mandiamo la nostra più viva condoglianza, aggiungendo che l'intera cittadinanza prende parte al lutto della egregia famiglia.

CERVASCA (Cuneo). — (Nostre lett., 2 gennaio) — **Sponsali.** — Lunedì, 28 corr., si celebrava in questo piccolo ed ubertre Comune un lieto avvenimento, che lascierà per lungo tempo un'impressione gentile.

L'avv. Romolo Zucchi, figlio del cav. Zucchi, noto banchiere di Torino, si univa in matrimonio colla gentile signorina Rosa Cattaneo, appartenente a distinta famiglia lombarda. Gli sposi, con gentilissimo pensiero, vollero avverati i loro voti là dove s'iniziò il loro amore, disprezzando l'inclemenza e la crudezza della stagione.

La funzione religiosa avvenuta nella parrocchia San Michele, allietata dal bravo organista maestro Giuseppe Taverna di Torino, era resa più solenne dall'intervento del conte teologo Berge, segretario di monsignor vescovo di Cuneo, che indirizzava agli sposi un forbitissimo ed elevato discorso.

Seguita la funzione religiosa, gli sposi fra le acclamazioni del a popolazione si recavano alla frazione San Stefano pel matrimonio civile, dopo il quale gli invitati erano accolti nell'elegante ed ospitale villa della famiglia Zucchi, dove li attendeva sfarzosa refezione. E qui, fra brindisi, posate ed auguri, ebbe termine la lieta festa.

GASSINO. — Ringraziamento. — Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, il seguente comunicato:

« Gassino, 29 dicembre.

« Il presidente della Società Operaia, anche a nome di tutti i soci, nell'adempiere al dovere di porgere all'egregio Enrico Dovis i più vivi ringraziamenti per l'invio fatto a questa Società di L. 50, è lieto di rendere di pubblica ragione che già essa ebbe dal di lui genitore cav. Giovanni, testè defunto, altre elargizioni, che alcuni anni or sono dono alla Congregazione di carità una cospicua somma, onde coi frutti di essa fossero istituite sotto pensioni mensili di L. 15 cadauna a beneficio dei poveri più vecchi di questo paese, ove il munifico benefattore ebbe i suoi natali.

« L'atto benefico dell'egregio Enrico Dovis dice abbastanza chiaro che suo intento è quello di mantenere sempre desta la memoria del compianto suo genitore, che Gassino ben a ragione considera quale uno dei principali suoi benefattori, e seguirne le sue orme. »

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (13)

IL CASTIGO DI PIETRO

di E. DELPIT

— Adesso che l'ho avvertito, rispondi — continuò Pietro. — Sei pronto alla lotta?

— Lo sono, ma non lo sono più, perchè mi sono irritato contro ostacoli insormontabili.

— Dimodochè vorresti guadagnarti la vita?

— Per ciò che varrebbe la mia vita!

— Non sei solo, dunque non sei giudice.

— Su porto disgrazia a Bianca?

— Sarai sempre in tempo di scomparire quando ne sarai sicuro. Non pensi al suicidio, m'immagino.

— Ci ho pensato, ma non ci penso più. Del resto, la sua lettera me ne avrebbe fatto abbandonare l'idea. Non mi appartenevo, perchè le appartengo. Ella mi ha chiamato; eccomi, signore. Mi dica chiaramente la sua volontà; mi basta d'alzar gli occhi e d'incontrare i suoi..... ella mi odia.

— Ti odio, io?..... e perchè dovrei odiarti? Perchè ti sei stupidamente rovinato?..... Calcola la portata delle tue parole..... o mi darai delle idee dell'altro mondo.

Non saprà! Non saprà!

— Ripigliamo il nostro discorso, — disse Pietro, — e smetti quell'aria tragicha che non vanno fra noi. Si crederebbe che tu abbia paura, ciò che è sempre una brutta cosa. Te lo ripeto, le persone come noi procedono apertamente. Tu hai picchiato a tutte le porte, non è vero?

— Sì.

— Perchè alla mia. Perchè?..... Tacil?..... Infine..... hai picchiato inutilmente?..... Taci ancora?..... In verità non mi spiego il tuo silenzio. Ti credevi sicuro di riuscire e non sei riuscito..... Era fatale. Ovidio ha ragione. *Donec eris felix*..... Pensavi ha tradotto quella bella massima in cinque atti..... Dunque tu mi libero. Quanto ti rimane a pagare?

— Centocinquanta mila lire.

— E non hai più un soldo?..... E Bianca, anche lei, non ha più nulla?..... Il tuo palazzo?

— È venduto. Lo lascierò io la settimana ventura.

— Per conseguenza bisogna sbrigarsi. Ti troverò i capitale necessario per l'estinzione di tutti i tuoi debiti.

Ruggero fece un gesto.

— Rassicurati — continuò Pietro. — La tua firma non andrà in mani d'estranei. T'impresto la somma.

— La rifiuto.

— Eh?

— Dico che non posso accettare.

— Da un padre?..... Ti dico, io, che accetterai. E poi se passi il tuo tempo a recalcitrare, non la finiremo più. Fondo in questo momento una vasta impresa. Una Società ha acquista tutti i beni delle Congregazioni religiose. Contiamo stabilire delle colonie agricole o industriali, secondo le regioni, sotto la direzione degli ex-proprietari. I figli del popolo saranno allevati là fin dalla culla, e pagheranno le spese della loro educazione dando il loro lavoro da quattordici a ventun anno. Ecco l'idea nell'insieme; la pratica ti apprenderà i particolari. Sappi soltanto che l'affare è conchiuso e che camminerà presto. E, le vedi, un'opera eminentemente filantropica. Per concludere a bene ci occorrono uomini intelligenti, probi e dotti. Il tuo nome mi è venuto il primo alla mente, con quello d'Andrea. Sarete voi due i sottodirettori dell'impresa. Per quanto abbia cercato, non ho potuto trovar di meglio. La riuscita di quel progetto mi sta veramente a cuore; ecco perchè t'ho detto che ho bisogno della tua devozione. Non è un aiuto che io do a te; è un servizio che ti domando. Avrete, tu ed Andrea, uno stipendio annuo di ventimila lire e ti prego di credere che non lo rifiuterete. Affinchè io possa averti a qualunque ora presso di me, bisognerà che tu venga ad abitare con noi. Siamo intesi?

— Signore, non saprei dirle quanto sono commosso, e la mia riconoscenza.....

— Tienla per te. Tu mi sei necessario, ecco tutto; e mettiti bene in mente che non mi devi alcuna specie di riconoscenza. Sarosti capace un giorno di accusarmi d'averti rubato.

— Il senso delle sue parole mi sfugge.

— Non parliamo dunque più. Sarà la miglior maniera d'intenderci. Domani verrai a stabilirti qui con Bianca.....

— No, signore.

— Rifiuti ancora?

— Nel modo il più formale.

— Ah!..... ti confesserò che dal principio del nostro colloquio io mi fai passare di sorpresa in sorpresa..... Dunque rifiuti?..... Ti sarei obbligato se mi dicessi il perchè. Avresti qualche cattiva azione sulla coscienza?..... Saresti un mostro disonesto?..... Eppure non conti ammazzarti.

— No.

— Ora, lasciando a parte la devozione che mi devi, hai a mantenere tua sorella..... e rifiuti le mie offerte. Concludi.

— Le sue offerte mascherano un'elemosina.

— Ti dò la mia parola di no. Ma, fosse pur vero, con qual diritto la ricuserasti quando ti viene dalle mie mani? Non sei quasi mio figlio?..... Suvvia, vedi bene che la tua commozione ti tradisce.

Un singhiozzo infatti ora sfuggito al marchese di Vasle, e, davanti a quell'esplosione di dolore, Pietro, fino a quel punto implacabile e rigido, provò come un mancamento di volontà. Il suo antico affetto, quell'affetto che il risentimento e la collera avevano soffocato, scuoteva il suo cuore. Quel giovane, adesso suo più crudel nemico, suo odio vivente, che andava avvolgendo nella rete d'una vendetta terribile, quel giovane, egli lo aveva per tanto tempo confuso con Andrea nel medesimo sentimento di paternità beata! Per sì lungo tempo s'era creduto responsabile davanti a Dio, davanti a due tombe chiuse, di quella creatura che gli avevano affidata..... e che lo aveva tradito!

Frattanto Ruggero, col cuore straziato, ripeteva:

— Oh! signore, non mi domandi ciò..... per pietà non me lo domandi.....

— Ti credi dunque di non dovermi nulla?

— No, certamente. Come potrei credere, io, di dover nulla a lei, a cui debbo tutto?

— Dunque obbedisconi. Ti assicuro che ho bisogno di te. L'uomo affezionato e devoto non calcola; tu calcoli, ed è quanto dire che non mi ami e che non mi sei devoto.

— Ah! ella sa bene che è il contrario..... ella sa che se lo occorresse la mia vita.....

CANELLI. — (Nostre lett., 2 gennaio) — (C. n. P.) — **Festa.** — Anzichè il giorno 6 come vi ho comunicato, la serata di beneficenza nel nostro teatro avrà luogo domenica, 5 corrente.

Il giorno 6 avrà luogo il primo ballo della stagione di carnevale dato per cura ed a profitto del Comitato di beneficenza.

Debbo a proposito tributare i dovuti encomi al due nostri Circoli di ricreazione *Esclusior* e *Fiori d'Ebbrezza* che con squisito sentimento benefico deliberarono di concedere promiscuamente il piano di loro proprietà necessario per detta serata danzante.

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — Questa sera, lettera *B* pari, *Walkiria* di Riccardo Wagner. Posdomani, martedì, prima di *I Puritani* e i *Cavalieri* del Bellini, e del ballo *Gretchen* del Danesi.

Teatro Balbo. — Le rappresentazioni della Compagnia di canto e ballo Rossi e Aprea che agisce nelle scene di questo teatro procedono sempre bene. Anche ieri sera il teatro era affollato e il ballo *Oronos* incontrò il gradimento del pubblico, che fu largo di applausi ai principali artisti. Venne pure applaudita assai la signorina Eugenia Alfano, che cantò la nuova e bella canzonetta: *La ritirata dei marinai*. Stasera di nuovo *Oronos* e la *Gran via*.

I frequentatori di questo teatro si lagnano della sovercbia lunghezza degli intervalli, e non hanno torto; ieri sera questi intervalli furono lunghissimi e provocarono un po' di chiasso nel pubblico.

Il *Profeta* a Genova. — Ci telegrafa il nostro corrispondente in data di stamane, 3, ore 1:

« Ieri sera ebbe luogo finalmente l'apertura del nostro Carlo Felice col *Profeta* del Meyerbeer. Molto pubblico nei palchi e nella poltrone e molti brillanti nelle acconciature delle signore. L'opera però fu accolta con molta freddezza; gli è appena se qualche applauso risuonò di tempo in tempo. Il tenore Ghilardini era tuttora indisposto. Benissimo la Ouchinloni e bene la Popoff ed il Barbieri. Decoroso l'allestimento scenico. Accurata l'orchestra diretta dal Toscanini, ed i cori. Intanto si prepara una riproduzione del *Simon Boccanegra* del Verdi ».

Teatro Politeama Ulettà. — Ci scrivono che al teatro Sociale di Sulla ebbe testè esito felicissimo la commedia *Socialista* del nostro concittadino signor Alfonso Ferrero.

I giornali di Biella dicono un gran bene del *Socialista*, del resto che vantano la commedia, e registrano gli applausi e le numerose chiamate al giovane autore.

L'esecuzione da parte della Compagnia Fantechi contribuì all'esito della commedia.

Concerti Guarnieri Tedeschi. — Ci scrivono da Venezia:

« Il nostro concittadino Tedeschi, artista, ed il violinista Guarnieri hanno dato nella nostra Sala Marcello un concerto che ebbe un grande e meritato successo. Il Guarnieri piacque specialmente nella 4ª sonata di Beethoven, accompagnato al piano dal maestro Giarda; nel concerto in *sol minore* di Max Bruch e nel *Zigeunerweisen* del Sarasate. Il Tedeschi, che sa cavar nuovi e singolari effetti dal suo strumento, secondo musica dal Blumenthal, del Godefroid e musica sua propria. Delle *Bresse di Primavera*, di sua composizione, si volle il *bis*.

« Il Guarnieri ed il Tedeschi andranno a Brescia ed a Milano, quindi si recheranno nella vostra Torino, dove si faranno apprezzare al Circolo degli Artisti. »

Artisti piemontesi all'estero. — Dal giornale *L'Echo d'Oran* (Algeria) rileviamo con piacere il successo che colà riportano due nostri concittadini, il signor Unia Cesare, violoncellista e clarinettista, ed il signor Langmann, violinista e pianista accompagnatore.

Essi furono distinti allievi del nostro Liceo musicale. Costretti ad emigrare all'estero dalle misere condizioni artistiche della città nostra, i due egregi musicisti si acquistarono ben presto in Oranie la stima generale, non derogando così dalle onorevoli tradizioni delle loro famiglie.

Musica municipale. — Sappiamo che nella seduta di ieri la Giunta ha approvato all'unanimità la nomina del cav. Giuseppe Vaninetti, ex-capo musica dei granatieri e del 77° reggimento fanteria, a capo della nostra Musica municipale.

Come i nostri lettori sanno, il posto era rimasto vacante in seguito alle dimissioni presentate per motivi imperiosi di salute dal maestro cav. G. Rossi.

Noi siamo lieti di questa nomina e ci auguriamo che l'egregio maestro Vaninetti sappia conservare ed accrescere il buon nome che la nostra Musica municipale si è acquistato in Italia ed anche all'estero.

Premiazione. — Ieri, alle 2, nella sala Vincenzo Troya ebbe luogo la solenne distribuzione di premi agli alunni dei licei e ginnasi e dell'Istituto internazionale di Torino. Nel posto delle Autorità abbiamo notato il prefetto barone Winspeare, il sindaco senatore Voli, i consiglieri comunali Damontel, Rurà ed altri; il attorno i presidi dei licei. Il regio provveditore non potè intervenire perchè indisposto.

La sala era gremita di premiandi, giovanotti e gentili giovanette, il cui numero va di tutti gli anni aumentando, e delle famiglie dei premiandi stessi.

Il Corpo di musica municipale in una sala attigua di tanto in tanto eseguiva qualche pezzo.

La cerimonia è incominciata con la lettura di un discorso del prof. Bruno, preside del Liceo Cavour, discorso lunghissimo, che, causa la distanza, il pigiamento che ci metteva nel disagio, ed anche un poco di confusione fra gli alunni, non abbiamo potuto seguire attentamente. Ci è parso che, come tema principale, l'oratore abbia voluto mettere in rilievo la necessità che alla istruzione ed educazione che i giovani ricevono nella scuola debba far riscontro l'opera educatrice della famiglia. L'oratore fu applaudito.

Dopo questo discorso fu letta la lunga lista dei nomi dei premiati. La giovinetta specialmente erano applauditi nell'atto di ricevere il premio dalle Autorità.

Terminata la chiama, il prefetto ha pronunziato un altro discorso assai applaudito alla fine, nel quale, se non erriamo, ha parlato della necessità di tener alta l'idealità della vita, e che a questo scopo la scuola deve avere l'aiuto della famiglia.

La cerimonia terminò verso le tre e mezzo.

L'insegnante di canto corale nella Scuola superiore *Margherita di Savoia*. — La Giunta municipale nell'adunanza del 29 dicembre, ha conferito il posto vacante di insegnante di canto corale nella Scuola superiore *Margherita di Savoia* all'egregio sig. Faschini Gaetano.

Il baudolo della matassa. — Tale è il titolo di un opuscolo in cui *Papà Jean* (pseudonimo assunto dal signor Augusto Jona) studia i modi di rimediare alla crisi economica.

E questi rimedi, questo « baudolo della matassa » il signor Jona crede consistano nella riforma assoluta del Codice di commercio, della sua giurisdizione, della sua procedura, coi sostituirvi articoli di leggi spiccie ed economiche per lo svolgimento facile delle cause, sicchè con pronto e definitivo sentenze possa il commerciante, senza grave sacrificio, far valere i giusti diritti sulla riscossione del proprio avere e non abbia a rimetterci altro capitale con delusa speranze come giornalmente succede.

Il provento della vendita di questo opuscolo è devoluto a beneficio della Cassa Benefica dei giovani decaduti e dell'Asilo infantile della barriera di Milano, restando a carico dell'autore tutte le spese.

Lo stesso signor Augusto Jona fu promotore della sottoscrizione di una pergamena che venne di recente consegnata a S. E. il presidente del Consiglio dei ministri per ringraziarlo delle disposizioni già prese riguardo allo studio della riforma del Codice di commercio e per pregarlo a voler rivolgere tutta la sua attenzione e le sue cure ai seguenti quattro gravissimi punti: attuazione della riforma del Codice di commercio, riduzione dell'imposta resa necessaria dalla crisi odierna, riforma della tassa dei fabbricati, assegnazione esclusiva dei lavori pubblici governativi ai nostri connazionali.

La pergamena, firmata da centinaia di proprietari, industriali e commercianti, venne presentata al ministro di Rudinì per mezzo dell'on. Roux, e il ministro, ringraziando della offerta, mostrò di apprezzare assai le osservazioni fatte.

Blasone venduto. — È questo il titolo di una nuova commedia tedesca, del prof. T. Hermann di Berlino, che fu ultimamente a Roma pel Congresso della pace.

Questa commedia fu ceduta testè al cav. Pistriboni dal cav. Bassi, che è incaricato della vendita, e sarà una delle novità che la Compagnia Pistriboni darà al Carignano nella corrente stagione.

Blasone venduto allude al famoso processo svoltosi recentemente alla capitale tedesca, apparve vasta anche il carattere di attualità.

Novità librarie. — Sono pubblicati e si trovano alla *Libreria L. Roux e C.* (Galleria Subalpina, Torino):

Zévaco — *Maridat* roman; 1 vol. in-12°. L. 3 75.

Lano P. (de). — *Le secret d'un empire. La Cour de Napoléon III*; 1 vol. in-12°. L. 3 50.

Ibsen H. — *Hedda Gabler*, drame en quatre actes, trad. par M. Prozor; 1 vol. in-12°. L. 3 75.

Hugo V. — *Littérature et philosophie mêlée*; 1 vol. in-12°. L. 2 25.

Mac Nab. — *Nouvelles chansons du Chat-Noir*, musique de R. Kohr, illustrations de H. Gerbault; 1 vol. in-8°. L. 6 50.

Dubierre Ch. et E. Doumer. — *Album des centres nerveux*, 48 figures schématiques avec légendes explicatives se rapportant aux vues stéréoscopiques des centres nerveux; 1 vol. in-12° obl. L. 1 75.

CRONACA

Congregazione di Carità di Torino

Comitati di beneficenza. — Nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha nominato il presidente della Congregazione di Carità e tre consiglieri che ancora rimanevano ad eleggersi. Così ora la Congregazione di Carità è completa. Diamo qui i nomi dei membri dei trenta Comitati succursali di beneficenza con le rispettive sedi:

1. **Borgo Dora** (Parrocchia di San Giacchino). — Presidente: Comba cav. avv. Alfredo. — Delegati: Abrate cav. A. — Assandria dott. G. — Cajrolo cavaliere D. G., parroco di San Giacchino — Carpano teologo cav. Giacinto, cappellano del Cimitero generale — Cresa Carlo di Giovanni — Curniale Carlino — Cucchietti Francesco, farmacista — Dutiani Roberto — Durio Secondo — Gamboso comm. Francesco — Giardini cav. Pietro — Grosso cav. Pietro — Liprandi Giuseppe — Martinolo Vincenzo — Matchey cav. Agostino — Boccardi Carlo — Rabbi Carlo — Abrate-Materia signora Rosa — Bastonero-Barberis signora Caterina — Caldi-Fasolis signora Pierina — Giacobino damigella Ernesta — Moda-Berone signora Maddalena — Rossi-Reviglio signora Vittorina — Cerutti dott. cav. Luigi, medico di beneficenza — Ginnotti dott. Paolo, id. id. — Perrier dottore Alessandro, id. id. — Capra Francesco, direttore della scuola dell'Aurora.

Sede del Comitato: Scuola Aurora, via Paolo Moica, N. 26. — Recapito per i poveri: Sezione Polizia municipale Aurora, corso Vercelli, N. 4.

2. **Borgo San Donato** (Parrocchia dell'Immacolata Concezione). — Presidente: Piana cav. Giovanni. — Delegati: Abbati cav. Ercole — Bertagna cav. Alfonso — Destefanis Stato — Falconet ing. Agostino — Griva don Filippo, parroco dell'Immacolata Concezione — Guglielmetti Maurizio di Giacomo — Tensi comm. Francesco — True Giosuè, pastore evangelico valdese — Viglino dott. Lorenzo — Ferrero dottor Ferdinando, medico di beneficenza — Borgna cavaliere Giuseppe, direttore della scuola Boncompagni.

Sede del Comitato: Scuola Boncompagni, via Galvani, N. 8. — Recapito per i poveri: Sezione Polizia municipale Monoisio, via Cibrario, N. 8.

3. **Vanchiglia** (Parrocchia di Santa Giulia). — Presidente: Ferraris cav. Carlo Felice. — Delegati: Antonelli cav. ing. Costanzo — Boerio cav. Giuseppe — Cornaglietti Eugenio — Dellaporta comm. Severino — Farini cav. Pietro — Sturs Luigi — Tornielli di Crestvolant conte Celestino — Vigo don Ilario, parroco di Santa Giulia — Gastaldi signora Paolina — Gibello-Palazzo signora Felicita — Girola dottor Luigi, medico di beneficenza — Marrone dott. Edoardo, id. id. — Passerini dott. Gildo, id. id. — Regis Giovanni, direttore della scuola di Vanchiglia.

Sede del Comitato: Scuola Vanchiglia, via Boniva, N. 17. — Recapito per i poveri: Sezione Polizia municipale, via Vanchiglia, N. 8.

4. **Consolata** (Parrocchie del Carmine e di Sant'Agostino). — Presidente: Della Porta avv. Alessio. — Delegati: Andreis cav. avv. Giuseppe — Bersanino Giorgio — Chiarletti avv. Luigi — Cumino don Vincenzo, parroco della B. V. del Carmine — De Luca Giacomo — Fossa cav. Vincenzo — Gay di Quarti conte avv. Corrado — Isnardi cons. cav. Innocenzo — Marchisi cav. Francesco — Margaroli-Cocchi Giuseppe — Martinetti-Accetta — Molinar comm. Francesco — Ottengo comm. Leonetto — Prato avvocato Ludovico — Reviglio teologo don Felice, parroco di Sant'Agostino — Strambio avv. Annibale — Saffirio prof. Andrea, direttore della scuola F. Sclopis.

Sede del Comitato: Scuola Federico Sclopis, via del Carmine, N. 25. — Recapito per i poveri: Sezione Polizia municipale Dora, via Bellezia, N. 6.

5. **Cittadella** (Parrocchie Santa Barbara e S. Angeli Custodi). — Presidente: Lanza cav. Camillo. — Delegati: Adino Giuseppe — Alipranti ing. G. Battista — Antonielli conte Carlo — Avanati-Bassi Giovanni — Botteri prof. cav. Onorato — Camerana avv. Edoardo — Colombano cav. Giacomo, parroco Santa Barbara — Cottalango cav. Luigi — Cravasana ing. don Gio. Battista, parroco Ss. Angeli Custodi — Della Vedova cav. Pietro — Gani conte Carlo — Martini cav. Giuseppe — Martinolo cav. Giovanni — Montaldo dott. comm. Giuseppe — Musio Vittorio — Pittaluga Giuseppe — Radicati di Brozolo conte Casimiro — Raby avv. Michele — Rissotti avv. Alberto — Trilusi Gio. Battista — Vorasis di Castiglione conte Clemente — Beltrami dottor Giovanni, medico di beneficenza — Velante cav. Pietro, direttore Scuola Monviso, succursale.

Sede del Comitato: Scuola Monviso succursale, via Ottavio Revel, 8. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Monviso, via Bellini, 6.

6. **Piazza d'Armi** (Parrocchie San Secondo e Crocetta). — Presidente: Parato comm. prof. Antonino. — Delegati: Arnaudo cav. Marsellino — Boggetti Giovanni — Bonticontri cav. Giuseppe — Buridan cav. Carlo Alberto — Ghisolfi cav. Felice — Gullino Luigi — Prato cav. D. Leone, parroco Ss. Secondo — Rignon conte Felice — Rodano dott. Paolo — Simondetti Camillo — Strada ing. Ed. e fr. — Tason di Revel conte Ignazio — Spergani di m.glie Luisa — Rodella Joannini signora Paolina — Longa dott. Giovanni, medico di beneficenza — Gabinio dottor Augusto, id. id. — Brizio prof. Giov. Batt., direttore Scuola Rignon.

Sede del Comitato: Scuola Rignon, via Massena, 30. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Monviso, via Bellini, 6.

7. **Barriera di Nizza** (Parrocchia Sacro Cuore di Gesù). — Presidente: Carena no cav. Bartolomeo. — Delegati: Bassi cav. prof. Roberto — Cambiano geometra Pio — Florio Cesare — Perona padre Giuseppe, parroco S. Cuore di Gesù — Taluchi Vespasiano — Bassignana ved. Righini signora Virginia — Belmondo-Crocia contessa Silvia nata Baudi di Vesme — Baiocco dott. Domenico, medico di beneficenza — Gallo Girolamo, di ettore della Scuola Silvio Pellico.

Sede del Comitato: Scuola Silvio Pellico, via Madama Cristina, 102. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Valentino vicino alla Società di pattinatori.

8. **San Salvario** (Parrocchia Ss. Apostoli Pietro e Paolo). — Presidente: Loura comm. dott. Secondo. — Delegati: Berra ing. G. — Canalis notaio Emilio — Cantari Francesco — Ferrero di Palazzo e d'Ormea march. Vincenzo — Forno Gio. Angelo — Gamalarana conte Cesare — Negri prof. cav. Pasquale — Peyrot Davide pastore evangelico valdese — Posso Paolo — Quartara cav. Giuseppe — Rattone cav. dott. Cesare — Rossi cav. Giovanni — Spandre tsol. Luigi, parroco Ss. Pietro e Paolo — Signora Canalis — Cucchi-Bocco ved. Merlatti — Vandone-Rama signora Costanza — Bonetta dott. Manfredo, medico di beneficenza — Appletti Angelo, direttore Scuola Raynori.

Sede del Comitato: Scuola Raynori, corso Valentino, 28. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale S. Salvario, corso Valentino, 5.

9. **San Carlo** (Parrocchia San Carlo). — Presidente: Del Carretto di Torre Bormida marchese Ernesto. — Delegati: Berroni avv. Giuseppe — Balma don Carlo, parroco di San Carlo — Cattaneo cav. avv. Carlo — Colliex dott. Jacopo — Foglino Carlo, farmacista — Gay di Montariolo conte Ernesto — Reviglio della Veneria cav. Cesare — Sacerdote Emanuele — Viglietti conte Michele — Mottura dottor Giuseppe, medico di benef. — Musso cav. sac. Lorenzo, direttore scuola Monviso.

Sede del Comitato: Scuola Monviso, via Melchior Gioia, 7. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale, via Bellini, 6.

10. **Madonna degli Angeli** (Parrocchia Madonna degli Angeli). — Presidente: Mossi ing. Luigi. — Delegati: Bernocco cav. G. Battista — Bravo Michelangelo — Borgna sac. Luigi Teodoreto, parroco della Madonna degli Angeli — D'Agliano conte Giuseppe — Farinone don Giuseppe — Ferrari d'Orsara conte Giuseppe — Filippi Luigi — Mottura cav. avv. Emilio — Pagano comm. Carlo Marcello — Pomba cav. Cesare — Solaro del Borgo conte Carlo — Vaccino dott. Giuseppe, medico di benef. — Olivieri Felicina, direttrice scuola femminile Tommaseo.

Sede del Comitato: Scuola femminile Tommaseo, piazza Cavour. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Borgo Nuovo, via Andrea Doria, 12.

11. **Borgo Nuovo** (Parrocchia San Massimo). — Presidente: Garizzo prof. Carlo Placido. — Delegati: Barriera Costanzo — Borello Carlo, orologiaro — Fenoglio cav. avv. Luigi Cesare — Franchi professore Evasio — Gianazzo di Pamparato cav. Annibale — Gradara Enrico — Mosca comm. Luigi — Paghini Giacomo — Rabajoli dott. Giuseppe — Traversa don Giulio, parroco di San Massimo — Villa Giovanni, confettiere — Gastaldi dott. Gioachino, medico di benef. — Salomone Giovanni, direttore scuola ommasso.

Sede del Comitato: Scuola maschile Tommaseo, via dei Mille, 19. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Borgo Nuovo, via Andrea Doria, 12.

12. **Principe Amedeo** (Parrocchie San Filippo e San Francesco da Paola). — Presidente: Delgrosso cavaliere Adolfo. — Delegati: Armò avv. Edoardo — Berroni Carlo Felice — Biandrate di San Giorgio conte Luigi — Biscarra comm. Felice — Bono avv. Michele — Bruno padre Giuseppe, parroco San Filippo — Chevalley comm. Amedeo — Chiarvigllio Emanuele — Cordero di Vonzo conte Carlo — Dalla Valle marchese Luigi — Filippello teol. Matteo, parroco San Francesco da Paola — Franchetti Pietro — Levi Edoardo — Marelli avv. Giuseppe — Mattirolo commendatore prof. Luigi — Olivetti dott. cav. Luigi — Peyron comm. prof. Bernardino — Pozzi Tancredi — Ricciotti cav. Eugenio — Colomiatti dottor Luigi, medico di benef. — Giroldi Luigi, direttore scuola Vincenzo Troya.

Sede del Comitato: Scuola Vincenzo Troya. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Carignano, via Regino, 15.

13. **Santa Teresa** (Parrocchie Santa Teresa e San Tommaso). — Presidente: Bascaglione cav. Giacomo. — Delegati: Auxilia cav. G. Battista — Buglione di Monale e Bastia cav. Francesco — Carpano Ottavio — Daniele cav. Maurizio — Devalle conte cav. Giovanni — Martinotti Fedarico — Mariana teologo Domenico, parroco Santa Teresa — Riccardi di Netro conte comm. Ernesto — Rurlo avv. Stefano — Torretta notaio Carlo — Turbiglio don Antonio, parroco San Tommaso — Zippata avvocato Alfonso — Chiaio dott. Ernesto, medico di beneficenza — Bogino Maria, direttrice Scuola femminile San Tommaso.

Sede del Comitato: Scuola femminile San Tommaso, via Bertola, 22 bis. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Dora, via Bellezia, 6.

14. **Dora** (Parrocchie San Dalmazzo, Santa Maria e Ss. Martiri). — Presidente: Delgrosso avv. cavaliere Alessandro. — Delegati: Brizzolari avv. Giacinto — Clara Cesare — Gramia di Trana conte Emilio — Losana avv. Cesare — Lotteri don Michele, parroco Santa Maria — Marcellino don Luigi, parroco Ss. Martiri — Mercandino Bernardino, farmacista — Montacuto don Filippo, parroco San Dalmazzo — Olivieri Bernardino — Pavesio Angelo — Rasini di Mortigliengo conte Zaverio — Scoazelli commendatore avv. Carlo — Usseglio avv. cav. Leopoldo — Zappata avv. Giuseppe — Scaravelli dott. Giovanni, medico di beneficenza — Druchel cav. sacerdote Filippo, direttore Scuola Mondovì.

Sede del Comitato: Scuola elementare Mondovì, via Cittadella, 8. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Dora, via Bellezia, 6.

15. **Metropolitana** (Parrocchie Corpus Domini e San Giovanni Batt.). — Presid.: Streglio cav. Paolo. — Delegati: Begey avv. Attilio — Bellono avv. Leopoldo Pio — Bessat cav. dottor Ernesto — Canonico dottor Celestino — Ferrori d'Alvasio conte Carlo — Giordano avv. Luigi — Isnardi dottor Ludovico — Laugier cav. Adolfo — Leggero canonico Pietro, parroco San Giovanni — Miretti canonico Luigi — Musy cav. Vincenzo — Nicco canonico Antonio — Pons cav. Eusebio — Reggero avv. Pier Carlo — Schiaparelli cav. Tancredi, farmacista — Soldati ingegnere Roberto — Chiaino dottor Onofrio, medico di beneficenza — Scavarda Angela, direttrice Scuola Torquato Tasso.

Sede del Comitato: Scuola Torquato Tasso, vicolo Torquato Tasso, via Basilica, 9. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Dora, via Bellezia, 6.

16. **SS. Annunziata** (Parrocchia SS. Annunziata). — Presidente: Galletti avv. cav. Arrigo. — Delegati: Barberis comm. Pier Angelo — Barbaresa cav. Emilio — Cerri ingegnere Natale — Craveri avv. Sebastiano — Crodara-Visconti comm. Paolo — Ferrati avv. Cesare — Grosso cav. Bartolomeo — La Salle comm. colonnello Federico — Morgari Paola — Savarino Emilio — Tempia cav. Gio. Amedeo — Vaglienti cav. avv. Cesare — Nasi-Magliano signorina Maria — Piano signorina Marianna — Traglio signora Giuseppina — Treppiò signorina Sofia — Alcardi dottor Michele, medico di beneficenza — Vicera prof. Giovanni, direttore Scuola Po.

Sede del Comitato: Scuola Po, via Barolo, 6. — Recapito per i poveri: Sezione polizia municipale Po, via Vanchiglia, 8.

17. **Borgo Po** (Parrocchia Gran Madre di Dio). — Presidente: Fontana Pietro. — Delegati: Balbiano cav. Michele — De Mattei ing. Virgilio — Pastaro Pietro — Ferrero dott. Massimo, medico di beneficenza.

Sede del Comitato: Piazza Gran Madre di Dio, 8. — Recapito per i poveri: Piazza Gran Madre di Dio, 8.

18. **Lingotto** (Parrocchia del Lingotto, meno la parte appartenente a Moncalieri). — Presidente: Richiardi Carlo. — Delegati: Chiapporo geometra Giuseppe — Franchino, orticultore — Fornara cav. G. Battista — Vay don Vittorio, parroco del Lingotto — Bursio dott. Felice, medico di beneficenza.

19. **Miralfori** (tutta la parrocchia più le frazioni Drosso e Tre Tetti). — Presidente: Robert sac. cav. Antonio, parroco di Miralfori. — Delegati: Calli Pietro — Bergalli Paolo — Goffi cav. gran. Stefano — Guino Luigi — Lisa Stefano — Morando Michele — Venero Sebastiano.

20. **Pozzo di Strada** (Parrocchia di Pozzo di Strada). — Presidente: Ajello comm. Luigi. — Delegati: Bertotti avv. cav. Pietro — Bono don Francesco, parroco di Pozzo di Strada — Bruno di Sartirana duca Alfonso — Ferroglio Michele — Giardino avv. Luigi.

21. **Lucento** (tutta la parrocchia di Lucento meno la parte appartenente al Comune di Collegno). — Presidente: Bari cav. don Vincenzo, parroco di Lucento. — Delegati: Gallo cav. Antonio — Mayatecavaliere Luigi — Treglia comm. Giovanni Federico — Valperga di Masino cav. Carlo — Besso dottor Edoardo, medico di beneficenza.

22. **Regio Parco** (Parrocchia del Regio Parco). — Presidente: Picco Giuseppe. — Delegati: Aquati Francesco — Armandi Luigi — Chapelle Giovanni fu cav. Luigi — Fubini Samuele — Gallino Stefano — Jona Augusto Raffaele — Mossetto don Michele, parroco del Regio Parco — Varetto Francesco — Verga Emilio, farmacista — Zopegni dottor Marco, medico di beneficenza.

23. **B. V. di Campagna** (Tutta la Parrocchia più la sezione 2ª della Madonna di Campagna appartenente alla parrocchia di Altessano). — Presidente: Dentis Giovanni. — Delegati: Curtino-Casagneri cav. Giuseppe — Ferraris Domenico — Maury geometra Diderico — Varia Lorenzo, industriale — Signora Curtino-Casagneri — Durio signorina Amalia — Malan vedova Orsola — Ghirardi dott. Pietro, medico di beneficenza — Prof. Ferraro, direttore scuola municipale.

24. **Abbadia di Stura** (Parrocchia dell'Abbadia di Stura). — Presidente: Cerruti Giuseppe. — Delegati: Castelli Giuseppe — Dolza Carlo fu Michele — Falchero Giovanni fu Pietro — Gribaudo Giovanni — Don Mandillo, cappellano di Bertonila — Ribero Giacomo — Scarafia geometra Enrico — Casalo sacerdote Carlo, parr. Abbadia di Stura — Magnetti dott. Filiberto, medico di beneficenza.

25. **Mongreno, Sassi e Superga.** (Parrocchie di Mongreno, Sassi e Superga). — Presidente: Babbio cavaliere Alberto. — Delegati: Abbondioli teol. Pietro, parroco di Sassi — Bosco Luigi — Berardi teologo Carlo, parroco di Superga — Chetolli D. Giuseppe, parroco di Mongreno — Chiesa Giovanni — Chicco Eugenio, fiante — Di Robilant conte Stanislao — Martini Francesco — Mottura ing. Enrico Giuseppe — Pio comm. Tommaso — Rossi Michele — Toppati D. Giuseppe — Signora Teresa Devià, Signora Giuseppina Devià, dirigente scuola municipale a Sassi.

26. **B. V. del Pilone** (Parrocchie della Beata Vergine del Pilone). — Presidente: Agliano di Perno conte Natale. — Delegati: Agnello Carlo, presidente Società operaia — Banfi geometra cav. Eugenio — Barbesio avv. Luciano — Beronsi Agostino — Lumo Giuseppe — Musy cav. Vincenzo — Ormezzano Giuseppe — Sacco dott. Paolo, medico di beneficenza.

27. **Reaglie** (Parrocchia di Reaglie). — Presidente: Gambaro comm. Francesco. — Delegati: Colonna cav. Giuseppe — Cornaglia Nicola — Rossi teologo Giacomo, parroco di Reaglie — Speirani Francesco.

28. **Santa Margherita** (Parrocchia di Santa Margherita). — Presidente: Migliore comm. Giovanni. — Delegati: Grande don Pietro, parroco di Santa Margherita — Pangella cav. Carlo — Rovere cav. Giovanni — Tito Romano.

29. **San Vito** (Parrocchia di San Vito). — Presidente: Nigra avv. cav. Gustavo. — Delegati: Barberis don Vittorio parroco di San Vito — Bor Michele — Frascot comm. ing. Cesare — Geisser avvocato Alberto — Molinengo avv. Giovanni — Molinengo-Vaggesi-Rucalla signora — Ramondo dottor Enrico, medico di beneficenza.

30. **Cavoretto.** (Parrocchia di Cavoretto). — Presidente: Perono Felice fu Domenico. — Delegati: Cocirina Marco fu G. Battista — Macario Carlo fu Lorenzo — Perino Michele fu Giovanni — Simondetti Alberto.

Ernesto Riccardi di Netro. — Diamo la notizia, che riescirà certamente dolorosa a tutti, che questo nostro egregio concittadino trovasi gravemente malato. Il nome di Riccardi di Netro ricorda tutta una vita benefica spesa a pro del suo paese. Si può dire che a lui son dovuti la riforma e il riordinamento delle nostre scuole, fatti durante il suo lungo assessorato della pubblica istruzione. A lui, si può dire, è dovuta la creazione dell'Istituto pei ciechi, a cui vi fu opera benefica nella nostra città in cui il Riccardi non ebbe parte.

Facciamo vivi voti perchè questo egregio cittadino venga conservato alla prima e all'affetto dei torinesi.

Albero di Natale di beneficenza. — Veramente straordinario fu il concorso dei visitatori venerdì sera all'Albero di Natale esposto nell'antica chiesa del R. Ospizio di Carità (via Po, N. 38).

Ai cantanti non parve il benissimo concerto strumentale dato gentilmente dal Corpo di musica della Società *La Novella*, come pure la graziosa poesia dotta con vero gusto artistico dalle piccole ma non meno distinte allieve della scuola di recitazione *Maria Letizia* diretta dal cav. Domenico Bassi, signorine Ester Balladore e Paolina Boretti.

Oggi poi l'Albero di Natale sarà visibile dalle 4 alle 10 pom. senza interruzione a comodo di quanti non hanno ancora potuto assistere a questo spettacolo di beneficenza di nuovo genere, a cui si ha libero ingresso mediante una modestissima oblazione di 25 centesimi a favore di quel provvido e benefico Istituto di beneficenza internazionale che è l'*Asilo notturno Umberto I*, con diritto alla scelta d'un regaluccio di circostanza.

Per maggior attrattiva l'ottima Banda musicale della benemerita Società *La Novella* darà a richiesta generale dalle 8 1/2 alle 9 pom. sotto la direzione dell'egregio maestro Adami un secondo gran concerto strumentale.

Mercoledì prossimo l'Albero di Natale sarà esposto al pubblico *per l'ultima volta* dalle ore 4 alle 10 pomeridiane.

Circolo Barriera di Francia. — Questo Circolo apriva ieri anche nelle ore serali la nuova sua sede.

La riunione aveva carattere affatto intimo e famigliare, perchè una inaugurazione ufficiale erasi già fatta la sera del 19 novembre ultimo scorso, con un banchetto sociale a cui erano intervenuti numerosissimi soci e cui demmo a suo tempo un esteso resoconto facendoci con degli auguri di prosperità che tutti i brindisi augurano ritratto a questa fiorente e simpatica Associazione.

E quegli auguri rinnoviamo oggi con tutto il cuore. La regione occidentale della città nostra, a cui oggi una linea tranviaria della Società Belga reca nuova e continua vitalità dal centro, intende con tenace alacrità al progresso ed al benessere generale e merita l'attenzione e la simpatia delle altre regioni cittadine.

Circolo Canavesano. — La cronache carnevalesche cominciano a prender posto nella vita cittadina; i Circoli preparano trattenimenti e veglie danzanti; Comitati, Società, Istituti e via dicendo lavorano più o meno assiduamente ai preparativi pel famoso lassare che *licet semel in anno*.

Uno dei primi a presentare il bilancio preventivo dei divertimenti pel carnevale è il Circolo Canavesano, che ha la sua sede in via Venti Settembre, N. 67. Le sere fissate pel tripudio carnevalesco sono: martedì 5 (concerto), sabato 16, e sabato 30 gennaio, sabato 6, domenica 14, sabato 20, sabato 27 febbraio, e martedì 8 marzo.

Risparmiatore di 107,000 lire. — Ieri verso mezzogiorno presentavasi negli uffici della nostra Questura il signor colonnello Massa, abitante in via Rosine, N. 13, e consegnava al delegato di servizio un pacco di cedole nominative consolidate 5 0/0, per l'importo complessivo della ingente somma di L. 107,000.

Il consegnatario narrò che due ore prima, cioè verso le 10, la sua fantesca, per nome Massera Anna, abitante in piazza Vittorio Emanuele I, mentre passava in via Maria Vittoria, angolo via delle Rosine, presso i magazzini militari, aveva rinvenuto tale prezioso involto, e s'era affrettata a consegnare il pacco a lui, che a sua volta ora ne faceva consegna alla Questura. Le cedole rinvenute sono tutte nominative e intestate a un dipresso ad una ventina di persone, la maggior parte abitanti fuori di Torino; il che dimostra che chi perdette tanto ben di Dio dev'essere un agente o commesso di cambio.

Un incendio. — Verso le ore 7 di ieri sera si manifestò il fuoco nell'alloggio del conte Mortarmini di Mombello, in via Principe Amedeo, N. 13. Il fuoco pare sia stato originato dall'aver troppo avvicinato un lume al cortinaggio di un uscio interno, il quale si accese e comunicò il fuoco con straordinaria rapidità a tutti gli addobbi ricchissimi di una sala tarca. In breve le fiamme passarono nelle camere vicine, tanto che quattro di esse, invase dal fuoco e dal fumo, non erano più accessibili. Il conte e la contessa ebbero appena il tempo di salvarsi, la contessa fu accompagnata fuori di casa, ed il conte con molta presenza di spirito e non piccolo rischio corse ad aprire le finestre verso la via e chiuse il contatore del gas. Il mobilio ricchissimo delle quattro camere fu distrutto in gran parte e in gran parte sono danneggiato.

Si recarono tosto sul luogo i pompieri, le guardie municipali e poi l'assessore conte Biscaretti, parecchi ufficiali dei carabinieri, il generale Guidotti e due ufficiali di stato maggiore.

Si dovette sospendere temporaneamente la circolazione della tramvia della linea di Vanchiglia, tanto che in poco meno di mezz'ora circa si agglomerarono dalle due parti molti carrozzoni, carrozze, ecc. Furono primi ad entrare nell'alloggio piano zeppo di densi fumo due bravi operai, certi Giacchino Giovanni Battista e Vaschetti Giuseppe. Il primo fu dovuto portare all'Ospedale mezzo asfissiato.

Il danno è assai rilevante; però il conte Mortarmini è assicurato.

Suicidio. — Nel pomeriggio di ieri fu trovato morto nel proprio ufficio di commerciante di stoffe in via Principe Tommaso, N. 37, il signor B. F., d'anni 58. La famiglia sua, non avendolo visto ritirarsi a casa la notte precedente in via Barotti, N. 34, mandò ieri la fantesca a cercarlo all'ufficio, dove le trovò cadavero. Il B. F. si era asfissiato col carbone. In una lettera al questore il B. F. dichiarava che era stato spinto a cercare la morte da imbarazzi finanziari, dai quali sapeva di non poter uscire.

Morti repentine. — Zanello Giacomo, di anni 45, abitante in via Bidone, N. 21, fu trovato morto sul pavimento della propria camera. Pare si trattì di apoplessia fulminante. — Martinengo Giuseppe, d'anni 77, fu sorpreso da male improvviso alla barriera di Nizza. Trasportato all'Ospedale di San Giovanni morivvi per via.

Un furto rilevante. — Il m.ccllaio Sefusati Giuseppe, abitante in via Conte Verde, 4, ha denunciato che stamane, dalle 5 alle 6, ladri sconosciuti penetrarono nella sua abitazione al 3° piano, mentre egli si trovava in bottega, e lo derubarono di L. 5.0 in contanti.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio Municipale dal 27 dicembre 1891 al 2 gennaio 1892.

Dughera Emilio, tipogr., con Martinetti Caterina.
Piatti Agostino, negoz. » Bruna Caterina, tessitr.
Biglia Giac

GENNAIO: giorni 31 — *Fasi della luna nel corrente mese*: — 7 P. Q. — 14 L. P. — 22 U. Q. — 29 L. N.
Domenica 3 — 0° giorno dell'anno — Sole nasce 7,59, tr. 4,48 — *Santa Genoveffa vergine.*
Lunedì 4 — 4° giorno dell'anno — Sole nasce 7,59, tr. 4,49 — *San Tito vescovo.*

Osservatorio di Torino. — 2 gennaio.
Temperatura estrema ai nord in gradi centesimali
minima — 0,0 massima +1,6
Min. della notte del 2 —3,1. Acqua caduta mm. 0,4

Fallimenti. — *Torino.* — Nel fallimento di Franco Luigi venne chiusa la verifica dei crediti ed ammessi n. creditori per lire [illegible] in via chirografaria. Dalla relazione del curatore appare un attivo di lire 202 70 in crediti e lire 507 di passivo. — Nel fallimento di Gussoni Albino non potè essere nom. [illegible] delegazione di sorveglianza. A curatore definitivo il Tribunale confermò l'avv. Francesco Bertola. La verifica dei crediti avrà luogo il 18 corrente, alle ore 2 pom. — Nel fallimento di Perotti Martino l'attivo risultante dal bilancio si compone di lire 1626 10 valore mobili; lire 502 45 crediti, lire 300 credito insigibile, totale lire 2428 55. Il passivo è di lire 1050 privilegiato e lire 1712 77 chirografario, totale lire 2762 77, differenza passiva lire 333 82. La verifica dei crediti avrà luogo il 16 corrente, alle ore 2 pom. — Nel fallimento di Pedio Giovanni la cessazione dei pagamenti venne retrocessa al 10 aprile 1891. Si chiuse la verifica dei crediti ammettendosi 20 creditori. — Nel fallimento di Navone Clara si chiuse la verifica senza alcun [illegible]ditore. La fallita non presentò alcun bilancio [illegible]ando che nulla vi era di attivo e che le passi[illegible]e avrebbe saldate coi proventi avvenire del suo lavoro e di quello dei suoi figli.

— Nel fallimento di Rosotti Cesare all'adunanza per il concordato venne d'accordo coi creditori rinviata la medesima al 20 corrente, alle ore 2 1/2 pom. L'offerta fatta dal fallito è del 15 0/0 pagabile il 10 0/0 otto giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza d'omologazione ed il 5 ad un anno successivo col pagamento delle spese e dei crediti privilegiati. — Nel fallimento di Cortellini Paolo venne chiusa la verifica dei crediti. — Nel fallimento di Barolla Giacomo la delegazione di sorveglianza venne composta delle Ditte Fratelli Beyer, Giuseppe Dandolo ed Elisio Valcurano. A curatore venne confermato il geometra Angelo Guinzio. Dall'inventario risultò un attivo di lire 740 30 valore mobili, lire 985 85 merci, totale lire 1726 05. Il passivo denunziato è di lire 13,000 00. Non vi sono i libri tenuti a norma di legge.

Aste. — Venne revocato il fallimento di Federico Rivarolo, esercente caffè, per avere il medesimo adempiuto agli obblighi del concordato.

Torre. — Nel fallimento di Capra Edoardo venne chiusa la verifica dei crediti con un passivo di lire 21,806 02.

Società. — *Costituzione.* — *Torino.* — Con privata scrittura tra i signori Luigi Baldracco di Francesco e Scaglione Lorenzo di Lorenzo venne contratta società in nome collettivo sotto la Ditta Baldracco e Scaglione successori Luigi Cavasin pel commercio di articoli in metallo, gomma e amianto. La società durerà anni sei dal primo corrente. La durata sarà prorogata di tre in tre anni, se sei mesi prima della scadenza non vi sarà disdetta. Il capitale sociale è di lire 10,000, conferiti in parti eguali. La firma sociale ed entrambi i soci gli utili saranno divisi in parti eguali. Per qualsiasi motivo venisse sciolta la società, la liquidazione verrà fatta dai soci stessi.

Chiusura della Borsa di Parigi, 2.

Rend. fr. 3 0/0 amm.	— —	Rend. ungher. 6 0/0	98 5/16
» 3 0/0	15 10	Rend. spagnuole	64 27
» 4 1/2 0/0	105 70	Banca d'sc. di Parigi	580 75
Rend. Ital. 5 0/0	91 10	Banca Ottomana	540 25
Cambi Londra vista	25 17 5	Argento fino	870 50
Consolid. inglesi	101 3/8	Credito fondiario	1241 —
Obbl. Lombarde	300 —	Suez	2721 —
Cambio sull'Italia	2 1/4	Panama	28 75
Turco nuovo	18 42	Lotti turchi	64 57
Banca di Parigi	760 75	Ferr. Meridionali	625 —
Tunisino	500 —	Russo nuovo	78 1/4
Egiziano 6 0/0	103 0/8	Portoghese	31 1/8

[illegible] prima decade del mese di gennaio.

Organzini	95 K.	11 — K.	1393 30
Greggie	reti	1 — K.	130 27
Articoli diversi	colli	7 — K.	702 43
	Totale colli	19 — K.	1786 —

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in TORINO, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

Camera mobiliata
al 1° piano: *da affittare al presente.* Entrata sul pianerottolo. — Rivolgersi dal negoziante commestibili via Bonelleron, n. 7. C 134

Sul corso Vittorio Eman.:
D'affittare due alloggi di 7 camere ed un camerino, uno al 2° e l'altro al 5° piano, per il 1° aprile 1892, con balconi verso il corso e lungo balcone verso mezzogiorno. — Festa Teobaldo, corso Vitt. Emanuele, 19, Torino. 21

Da affittare via S. Dalmazzo, 10, **alloggio** di 10 membri con vista sui giardini. C 4031

Da affittare:
in via Legnano, 28: Alloggi di varia grandezza al piano terr., 1°, 2° e 3°, — **in via Accademia Albertina, n. 19: Alloggio** di 2 camere al 3° piano. — **in via Orfane, 29: Alloggio** di 2 vani con terrazzo al 1° piano. C 4030

Da affittare
in via Lagrange, n. 29
Alloggio al 1° piano di 17 membri divisibile in due di 18 e 24;
Alloggio di 6 membri al corso piano.
in via Carlo Alberto, n. 28:
Due camere al piano terreno. C 4804

Da affittare al presente
Alloggi signorili da 6 a 12 membri. — Via del Mille, 52-54 C 3565

Da affittare pel 1° luglio 1892, via Po, 25, piano nobile: Alloggio divisibile [illegible] nove a quindici camere, due scale, tre entrate, lungo balcone verso via Po esposto a mezzodì. C 4791

Da vendere
Casa in via Po, esposta a mezzodì, con alloggio al piano nobile disponibile al 1° luglio 1892, composto da nove a quindici camere, con lungo balcone verso via. Dirigersi dal liquidatore Paolo Lipendi, via Bellezia, 10. C 135

Cercasi Viaggiatore con L. 100 al mese, viaggi pagati. — Scrivere alla *Gazzetta Commerciale*, Tortona. C 4111

Cercasi Segretario L. [illegible] mensili, Cassiere L. 200, Amministratore L. 5000 annue. — Offrirsi all'*Indicatore Impieghi*, Pavia. C 114

Cercansi ovunque incaricati lavori scritturazione con L. 2 a 5 al giorno. — Rivolgersi alla *Gazzetta Commerciale*, Tortona. C 130

Cercasi subito
Maestra che dia lezioni di francese in cambio di lezioni di tedesco, inglese od italiano. — Presentarsi dalla pertinaia corso Siccardi, n. 31, Torino. C 166

Si cerca premurosamente
persona molto seria e possibilmente istruita per un posto da istitutore in un Convitto di Torino. — Scrivere fermo Posta alle iniziali B. H. 169. C 159

DEPOSITO: Cera Vergine, Olii[illegible], Balsamo della Mecca, Mieni, ecc. Tabacco Cantig. 50 per complotto.
DEPOSITO A. [illegible] Genova, Milano, Napoli
Torino: *Saldoppurelli, Gandolfi.*

L. 50 fisso al mese a signori, signore e giovani d'ambo i sessi in Italia. Lavoro da farsi a casa. Forte guadagno giornaliero. Occorre sapere leggere e scrivere. Inutile scrivere. — Scrivere, *Comptoir Commercial*, Avenue de la Gare, 23, St-Ouen, Paris. H 112 M

VINI di LUSSO
delle Provincie Meridionali
Capri — Lagrima Christi
Falerno — Moscato — Malvasia
AMARENA
di
Siracusa.
161

MARSALA VERGINE (Extra)
DELLA DITTA
GIUSEPPE SCALA
di NAPOLI
Vendita in bottiglie e fusti
da 25 - 50 - 100 - 200 litri.
VINO da PASTO per FAMIGLIA
Rappr. della Casa — VIA CARLO ALBERTO, 18, TORINO

ROBERT VASSALLO GAY e C.ia

ANTICO MAGAZZINO	SEDE SOCIALE	CASA FILIALE
Via Monte di Pietà, n. 12	*Corso Vitt. Eman. II, n. 68*	*Via Luccoli, piazzetta Maggi*
TORINO	TORINO	GENOVA

Specialità articoli per laboratori chimici e per uso di Farmacia. — **Vasi** vetrificati, smaltati e decorati — **Bicchieri** e **Vasi** porosi per pile elettriche.
Grande assortimento di Bicchieri, Caraffe ed articoli per Alberghi, Caffè e Ristoranti.
Lampade, Lumi, Globi, Tubi e Bicchieri per illuminazioni.
Bottiglie, Bottiglioni e Damigiane delle migliori fabbriche estere e nazionali.
Assortimento articoli di propria fabbricazione.
Su campione o disegno si fabbrica qualunque articolo di vetreria e cristalleria. 3015

FABBRICA SPECIALE DI BUSTI
ERMINIA RICCARDI
Via Santa Teresa, n. 1, piano primo
TORINO.
Ricco assortimento di **Busti** eleganti dei più rinomati modelli di Francia.
Sistema proprio e parigino.
Corsets à la Princesse — Excelsior — Lactide — Jeanne d'Arc — Impératrice — Mignon — Coquette — Infante — Anne d'Autriche — Brunelles — Alliance — da balio, ecc.
Novità in BUSTI in nuovi modelli ricevuti da Parigi.
Ogni modello si distingue per la perfetta eleganza, dona alle forme grazia non comune ed è adattabile a tutte le complessioni.
Ordinazioni su misura si eseguiscono colla massima accuratezza. — Collocasi assortita in Fascette igieniche, Busti elastici per gestanti, Ventriere, Bretelle e Busti per bimbe d'ogni età.
Ricercasi abili Prenditrici. 4083

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO
Egregio sig. **Bisleri**, Milano.
Padova, 9 *febbraio* 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni,
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *vermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi. H 74 M

Ristorante GROMO
PENSIONE A CONVENIRSI.
Via Santa Teresa, n. 24, piano 1°. C 4750

Dalla Panetteria
Ferrero Carlo, via S. Domenico, n. 31, si spediranno per tutt'Italia, contro assegno di L. 3 50, grissini in pacchi postali di kg. 5 e per più kg. si spediranno per ferrovia a prezzi da convenirsi. C 4230

[illegible]UCATORE. Al lotto si può solo vincere cinquecento lire alla settimana con un semplicissimo metodo. Domandare schiarimenti mandando risposta, sig. « Corrispondente Gazzetta » in Cuneo. H 99 M

Bebè. Attendo anche notizie nozze, caro, fissi presto. — Sabato prossimo però necessario ascoltarmi. C 157

Matrimonio. Impiegato trentenne sano maritarebbesi con signorina o vedova con dote o pegno. Scrivere, per l'A. G. B. 29, Torino. C 158

Pianoforti ed Organi. Vendita, noli, cambi. *Prezzi modicissimi*, **Nicola**, via S. Dalmazzo, 9, Torino. 132

AVVISO D'ASTA
Il giorno **14 corrente gennaio**, ore **9** ant., in Torino, nello studio del Rag. Liprandi Paolo, via Bellezia, 10, piano 3°, si terrà pubblico incanto per la vendita di tagli di boschi cedui esistenti nella tenuta *Bertola*, in territorio di Lombardore, proprietà del Conte Martin di Monta Beccaria. — Le condizioni di vendita sono visibili nello studio suddetto. C 150

FESTA TEOBALDO
Letti e **Pagliericci metallici** di diversi sistemi, per privati, Ospedali, Istituti, Collegi, ecc. — **Mobili in ferro** per **giardino** e **caffè** — **Letti** da L. **25** con **pagliericcio** — **Letti** tutto ferro vuoto con **pagliericcio** da L. **40** a L. **250** — **Lane** e **crini** per materassi. — **TORINO**, *corso Vittorio Eman. II, 19, fra la chiesa Valdese e via Mad. Cristina.* 20

Premiato Stabilimento Metallurgico
PENOTTI e ORSOLANO
MECCANICI IDRAULICI succ. G. BOCCIOLONE
Via Lagrange, 24 - Torino

Cric, rattori e depuratori d'ogni genere di pompe, impianti **pozzi tubolari in ferro**, studi e progetti per **condotte d'acqua potabile, intubazioni per gas, vapore, tubi di ghisa, ferro, rame e piombo.** Valvole saracinesche. **Apparecchi sanitari** igienici delle migliori Case inglesi Jennings e Doulton, aspersori per idroterapia. **Bagni**, docce, lavabo, apparecchi di riscaldamento. Porcellane ghisa smaltate. **Parafulmini** e coperture metalliche per edifizi. **Arieti idraulici** accoppiati per elevazioni d'acque, funzionamento da un medesimo, rendimento da 2 a 100 e più litri al minuto. — Impianti con garanzia. 37
Preventivi a richiesta — Prezzi limitati.

Contro l'Artrite Gotta — **LINIMENTO GALBIATI - Milano** — GEDEONITE
Presentato al Ministero ne permise la vendita
Preparatore **G. VASCONI**, Farmacista
MILANO — 3, S. Maria Porta, 3 — MILANO.
H 52 M

Regali per le prossime feste
PREZZI ECCEZIONALI
VARIETÀ D'ARTICOLI
Fantasie in **Nécessaires, Albums, Cristallerie, Porcellane, e tutte le *Novità del giorno***
in **oggetti artistici e religiosi.** 17
VITA BACHI, via Po, 5, **TORINO.**

Casa Produzione Vini Piemontesi.
R. TRINCHERO **Medaglia unica d'oro** Municipio di Torino.
PREZZI CORRENTI:

Barbera fino	L. 0 50	al litro	
Id. da pasto	» 0 44	id.	
Grignolino da pasto	» 0 50	id.	
Uraggio id.	» 0 40	id.	4067

Per regali di Natale **12** Bottiglie vino vecchio assortite L. **15.**
Via Maria Vittoria, 28, angolo piazza Carlina — TORINO.

VINO MARSALA
DEL RINOMATO STABILIMENTO ENOLOGICO
NICOLA SPANO' e C.ia
Marsala (Sicilia)
Premiato in varie **Esposizioni** estere e nazionali.
Indirizzare commissioni alla Ditta NICOLA SPANO' e C.ia
Marsala (Sicilia). H 97 R

PASTIGLIE Bismuto Magnesiache
INFALLIBILI
per le cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.
EFFICACIA INCONTESTABILE
Scatole da L. 2 50 e 1 50 con istruzione.
FARMACIA GIORDANO *Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta* via Roma, n. 17 — TORINO.

ERNIE Cura radicale col cinto galvanico. Onorario dopo guarigione. (1000 lire di multa al contraddittore). Prove di guarigione attestate da distinti medici italiani. Cura per corrispondenza. — Visita dalle 10 alle 4. — **RICHARD**, *specialista*, via Po, 17, p.° 1°, Torino. 19

AGLI AMMALATI di **Dispepsia, Anemia, Debolezza generale, Diarrea cronica, Vomito, Nausee, Inappetenza, Nevralgia**, la celebrità medica prescrivono la
LACTOPEPTINA
composta di Pancreatina, Maltino, Pepsina, Acido lattico ed idrocloricо, cioè dei 5 agenti attivi della digestione razionalmente combinati come si trovano nello stomaco umano. — L. 3 e 5 la boccetta.
Farmacia PRATO, via Po, n. 29, **Torino.** 76

PATTINI
semplici e **nichelati Galesini** da L. 6 a L. 30.
CARLO SIGISMUND
TORINO — Via Venti Settembre, 44
11 05 M.

STRENNE
Al grande Magazzino di Orologieria
ALBERTO ROCCA
Piazza e via Lagrange
Per occasione delle Feste e Capo d'anno, assortitissimo assortimento di **orologi, sveglie, pendoli** e **catene** a **PREZZI ONESTISSIMI.** 48

NON PIÙ
TOSSE
Le primarie celebrità mediche fra le quali l'**illustre Prof. LEOPARDI**, hanno sempre ordinato e con gran successo le
PASTIGLIE del DOWER
CON BALSAMO DEL TOLÙ. — G. Lusi
per combattere le **tossi catarrali**, le **tossi bronchiali** e le **tossi nervose** le più ostinate.
Sono le più razionali, le più efficaci, e le più economiche.
Pregi pastiglie semplici o miste, di cui ogni bottiglia o di cui [illegible] pastiglie, o miste, di Ipecacuana o Balsamo Tolù a q.
Prezzo L. 1 la scatola.
Deposito generale alla *FARMACIA CENTRALE* di **Carlo Astrua**, via Martelli, 5, **Firenze.**
All'ingrosso presso Carlo Astrua, via Martelli, 8, Cesare Pegna e figli, Davani e Bossi, Firenze. — Carlo Erba; A. Manzoni e C., Milano. — G. B. Schiapparelli e figli; Candelfi, Ottino e C., Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

IDROPISIA *Gambe Gonfiate Ascite*
Malattie del **CUORE**
Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore **NORLET**
In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il GONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo e la respirazione normale.
Domandare l'interessante opuscolo accompagnato da giudizi, che il mondo *Franco e Inglese si dirige al Dottore* NORLET, 49, Rue St-Anne, PARIS
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5, e per Corrispondenza.
40 ANNI DI PRATICA. — Risultato certo. H 96 M

ERNIE È inutile credere alla guarigione dell'**ernia**; la salvezza non è ancora giunta a tanto, né valgono i rimedi: qualche volta s'ottiene con un ben adatto cinto contentivo. Di tali **cinti** è sempre ben provvisto l'**Istituto ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 30, Torino. 40-196

OLIO BRUNO-CHIARO
DI FEGATO DI MERLUZZO
DEL DR. DE JONGH
CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DEL BELGIO.
PURO E NATURALE. FACILE DA PRENDERE E DA DIGERIRE.
Solo, della sua specie, che contenga tutti i principii curativi.
Infinitamente superiore agli olii pallidi e composti.
Universalmente raccomandato dai Medici più celebri.
Vendesi SOLAMENTE in bottiglie portanti sulla capsula il soggetto e la firma del Dr. DE JONGH e la firma di ANSAR, HARFORD & Co., nelle principali Farmacie. — *Diffidare delle imitazioni.*
Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 210, High Holborn, Londra.

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C. — Gazzetta stampata con inchiostro della Fabbrica BATTI e PARAMATTI in TORINO.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (27)

LA CASA DEI BAGNI

ROMANZO
DI
AUGUSTO MAQUET

Le signore trasalirono e si voltarono mostrandosi sorprese.

— Come! Siete voi, mio caro signor di Bourdet! — fece la vecchia signora. — E così di gran mattino!

— Sì, per la signora di Noyers, siamo arrivati questa notte.

— L'ho appreso stamane col più gran piacere.

— E, appena alzati, abbiamo formato il progetto di venire a portarvi i nostri omaggi. Mi permetterete d'approfittare del felice incontro per presentarvi mio figlio Bernardo, conte di Prenil che si ritorna sano e salvo dalla sua lontana peregrinazione?

Ciò dicendo di Bourdet mostrò Bernardo, il quale eseguì un inchino che gli conciliò subito la simpatia della vecchia signora.

— Bernardo, — aggiunse di Bourdet, — la signorina che vedi dietro la signora di Noyers è sua nipote, la signorina Silvia, la quale permetterà pure che la si saluti.

La zia si tirò a parte e Silvia s'inoltrò salutando con aria modesta e cortese.

I parenti osservarono; dopo la cerimonia entrambi avevano sulle labbra un sorriso di buon augurio.

— Cara signora di Noyers, — disse quindi di Bourdet, — ho ancora da ringraziarvi d'aver acconsentito a venir a bere il latte della cascina che il vostro medico vi ordina da tanto tempo ed [illegible] così per alcuni giorni la nostra buona vicina.

— Sono io che debbo ringraziarvi della vostra squisita cortesia — rispose la vecchia. — Temo soltanto che l'arrivo di vostro figliastro non disturbi un poco i miei disegni di solitudine. Sapete che è veramente un simpatico giovane? — ella aggiunse all'orecchio di di Bourdet e accettando il braccio che il buon [illegible] le offriva.

— E Silvia è oggi più bella che mai, — replicò di Bourdet; — fresca come una rosa.

Camminavano parlando. Bernardo, rimasto indietro, s'avvicinò a Silvia, le offrì la mano, e la seconda coppia seguì la prima.

Aubain li guardò tutti, scosse la testa, mise le mani in saccoccia e camminò dietro di loro.

— Questa fanciulla è sedicente — pensava Bernardo. — Che occhi superbi! E che carnagione splendida!

Erano giunti presso a un pergolato sotto al quale v'era un tavolo e dei sedili rustici. La zia, di già seduta, dava ordini per la colazione. Silvia, attenta a solare i desiderii della vecchia signora, aveva lasciato il suo cavaliere e sorvegliava i preparativi, porgendoci mano quand'era necessario. E in quelle sue occupazioni ella aveva cura di mostrare tutte le sue attrattive. A disegno girava attorno al tavolo prestandosi per lasciar scorgere le punte dei piedini che uscivano di sotto alla gonna; poi per posare o porgere un piattino o una tazza allungava quanto poteva il braccio per lasciar ammirare i polsi rotondetti e le belle mani bianche dalle dita affusolate.

— Oh! oh! — pensò Bernardo vieppiù interessato all'esame, — veramente bella e gentile, ma, a quanto parmi, un po' troppo premurosa per la zia. Signorina Silvia, sareste, per caso, più ipocrita che ingenua?

— In verità, signorina, — disse il malizioso Aubain, che pareva leggere nel cuore di suo fratello, — se ella non pensa che agli altri e non cerca per sè nè un uovo nè un po' di panna, il babbo mi sgriderà di accettare tutto ciò che mi offre.

Bernardo sorrise, e Silvia, che sorprese quel sorriso dopo l'osservazione di Aubain, si fermò un momento colla tazza alla mano per osservare i due giovani, quasi per leggere nel loro pensiero.

— Intelligente, — pensò Bernardo, — ma furbà e maliziosa.

Però Silvia rispose ad Aubain con una sinocerità piena di grazia:

— Vostro padre non vi sgriderà, caro Aubain, di accettare ciò che mi offre, perchè [illegible] già mi sgriderebbe se non ve lo offrissi. Preferite farmi sgridare?

E ciò fu detto con tanta spontaneità, con tanta gentilezza, che Bernardo non potè far a meno d'ammirar la fanciulla e di trovarla interessante.

CAPITOLO XIII.

Caso di coscienza.

Finita la colazione, dopo due giri in giardino, i di Bourdet presero congedo dalle signore di Noyers e ripartirono per le Bordes. Ma, stringendosi la mano all'entrata del parco, dove [illegible] due donne avevano accompagnato i loro ospiti, la vecchia di Bourdet e la zia di Silvia scambiarono uno sguardo dei più significanti.

Rimaste sole, zia e nipote si avviarono lentamente verso la palazzina, ma ad un certo punto la zia si fermò e disse:

— Ebbene, Silvia, [illegible] che n'abbia avuto di te un'opinione favorevole?

— Ma non sta a me a rispondere a quel riguardo, cara zia. Io ho agito [illegible] meglio ho saputo.

— Sì, non ti sei comportata male e sono abbastanza soddisfatta di te. Ma in quanto al signor di Prenil, non direi altrettanto.

— Perchè?

— Perchè mi è parso in qualche momento strano, distratto.... Ma già, i giovani del giorno d'oggi ostentano tutti certe arie inspiegabili.... Infine, che ti ha detto quando camminavate soli dietro di noi?

— Non m'ha detto nulla, zia.

— Meno male. Però se non t'ha parlato t'ha guardata abbastanza.

— M'ha guardata?

— Non te ne sei accorta?

— No, non me ne sono accorta — fece Silvia arrossendo di piacere. — Avrei piuttosto pensato che il signor Bernardo....

— Il signor di Prenil, potresti dire, — interruppe severamente la vecchia signora; — che cosa avresti piuttosto pensato?

— Che il signor di Prenil pensasse a tutt'altro che a me. Ho così pochi meriti, io ho detto lei, zia, per attirare gli sguardi di chicchessia.... Del resto, zia mia, potrei a mia volta domandarle se non ho prodotto, io, una brutta impressione?

— Non lo so.

— Epperò ella ha parlato col signor di Bourdet.

— Ho parlato col signor di Bourdet, ma credi tu che sia andata a domandargli che cosa pensa di mia nipote?

Silvia non parlò più e accompagnò la zia nella sua camera, dove passò un buon quarto d'ora a circondarla d'ogni cura. La buona vecchia si lasciò fare, s'adagiò sul canapè, pose la testa sul macchio di cuscini che la nipotina le aveva preparato, e non tardò a chiudere gli occhi. Allora Silvia chiamò Manette, la raccomandò di non allontanarsi e di dire, se la zia si svegliava, che ella era andata nel parco.

Ella uscì infatti, uscì dalla porta del bosco e seguì sollecita un sentiero che la condusse sulla strada delle Bordes. Là, assunta, muliosa, sedette sull'erba ai piedi di una quercia, aprì un libro per darsi l'aria di leggere, ma, in realtà, spiando cogli occhi nel lontano l'arrivo di qualcuno che si faceva aspettare.

(Continua).